



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

7

REG. GEN. N. 946/II
COM. PERM. N. 01
02 GEN. 2014
NOT. N. 01

Al Presidente della
IV Commissione Consiliare permanente

~~Al Presidente della
IV Commissione Consiliare Permanente~~

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

All'Assessore Regionale
per i rapporti Giunta - Consiglio Regionale

e p. c.

SEDE

Oggetto: ACAM Trasmissione Programma delle Attività anno 2014, Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2014, Pluriennale 2014 - 2016 e relativa Relazione Tecnica, Parere del Collegio dei Revisori.

REG. GEN. N°946/II --

Vista la Legge regionale n.3/2002

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

IV Commissione Consiliare permanente per il parere

La stessa si esprimerà nei modi e nei tempi previsti dall'art.11 del "Regolamento ACAM".

IL Dirigente dell'U.D.
Avv. Muga Frabbrocini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Paolo Romano



15/12/13
946

ATTIVITÀ AMM. VA
REG. GEN. N.946

Direttore Generale

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA CAMPANIA
DOTT. PAOLO ROMANO

SEDE

AL CAPO DIPARTIMENTO
POLITICHE TERRITORIALI
PROF. MARIA MAUTONE

SEDE

AL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ
DOTT. ANTONIO MARCHIELLO

SEDE

PROT. N. 1210 DEL 17.12.2013

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0025345/A

Del 18/12/2013 09:30:48
Da CR A SERDA

OGGETTO: TRASMISSIONE PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANNO 2014, BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, PLURIENNALE 2014- 2016 E RELATIVA RELAZIONE TECNICA, PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.

Con la presente si trasmettono, ai sensi del comma 2 dell'art. 26 L.R. n. 3/2002 e del comma 4 dell'art. 11 del Regolamento ACAM approvato con D.G.R. n. 2862/2003, per gli adempimenti di competenza, il Programma delle Attività per l'anno 2014, il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il Bilancio pluriennale 2014 - 2016 e la relativa Relazione tecnica, adottati con Determinazione del Direttore Generale n. 252 del 15 ottobre 2013, e la Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Distinti saluti

IL D.G.
ING. SERGIO NEGRO

Via G. Perzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F10, 80143 Napoli
C.F. 05040910630

Tel. 081 6624511 - Fax 081 6624522

www.acam-campania.it - info@acam-campania.it

12/13
946

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 252 DEL 15.10.2013

OGGETTO: PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2014, BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014 - 2016; ADOZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 5, COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 30 APRILE 2002. (CON ALLEGATI).

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che a norma dell'art. 24 della legge regionale n. 3 del 28 marzo 2002, con la quale è stata istituita l'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile e dell'art. 26 del Regolamento di funzionamento dell'Agenzia stessa, il Direttore Generale ne adotta i documenti di pianificazione finanziaria costituiti dal programma annuale delle attività, dal bilancio di previsione pluriennale e dal bilancio di previsione annuale;
- che a norma dell'art. 5, comma 4 della legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, concernente l'ordinamento contabile della Regione Campania, i bilanci dei soggetti, come l'ACAM, dipendenti dalla Regione stessa sono approvati dagli organi di governo degli stessi soggetti e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione;

CONSIDERATO

- che l'Agenzia ha predisposto il programma annuale delle attività, il bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014, nonché il bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016;
- che il bilancio annuale è stato dall'Agenzia compilato assumendo quale fonte di finanziamento per il funzionamento in tale esercizio le risorse regionali di cui all'art. 27 della l.r. n. 3/2002, nonché l'avanzo di amministrazione presunto derivante dalla gestione del corrente esercizio finanziario 2013 e delle quali si dà conto nella relazione tecnica;
- che il bilancio di previsione annuale è stato redatto in conformità della normativa regionale di contabilità di cui alla legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, in termini di competenza e di cassa, con la indicazione dei residui attivi e passivi presunti alla fine del corrente esercizio 2013, ed articolato in unità previsionali di base;
- che il detto bilancio annuale di previsione 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

<u>Stato di previsione dell'Entrata:</u>	
Totale stanziamenti di competenza	Euro 4.879.708,20
Totale residui attivi	Euro 3.507.221,40
Totale stanziamenti di cassa	Euro 4.473.124,52
<u>Stato di previsione della Spesa:</u>	
Totale stanziamenti di competenza	Euro 4.879.708,20
Totale residui passivi	Euro 2.521.793,38
Totale stanziamenti di cassa	Euro 4.473.124,52
- che il bilancio pluriennale è stato redatto in relazione al periodo di un triennio, così come previsto dal Regolamento dell'Agenzia, e quindi con riferimento ad una programmazione interessante le annualità dell'arco 2014 - 2016 e secondo le indicazioni rivenienti, sul punto, dalla già citata legge regionale di contabilità n. 7/2002;

W

Determinazione del Direttore Generale n. 252 del 15.10.2013

- che il detto bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, presenta le risultanze seguenti per pari importo all'entrata ed alla spesa:

anno 2014	Euro 4.879.708,20
anno 2015	Euro 3.101.500,00
anno 2016	Euro 2.678.500,00
- che il Programma annuale delle attività è stato redatto e formulato in conformità di quanto previsto dal Regolamento dell'ACAM.
- che il Collegio dei Revisori in data 05.10.2013 ha fornito il proprio parere favorevole al programma annuale delle attività, al bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2014, nonché al bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016;

RITENUTO

- di dovere adottare, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 4 della legge regionale di contabilità n. 7/2002 l'unito bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, l'unito bilancio pluriennale relativo al triennio 2014 - 2016, in uno alla relativa relazione tecnica, nonché il Programma annuale delle attività;
- di dovere inviare il presente atto per gli adempimenti di cui alla legge regionale n. 3/2002 al Dipartimento Politiche del Territorio, all' AGC Trasposti e Viabilità ed alla Commissione consiliare competente nonché, per gli incumbenti di tesoreria, al tesoriere dell'Agenzia;

VISTA la legge regionale n. 3/2002

VISTA il Regolamento di funzionamento dell'Agenzia

VISTA la legge regionale n. 7/2002

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per il bilancio e la gestione finanziaria

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori

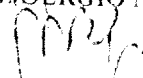
DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui di seguito si intendono riportati e trascritti:

- di approvare, anche per gli effetti dell'art. 5, comma 4 della legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, unitamente alla relativa relazione tecnica, il Programma annuale delle attività, il bilancio di previsione dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile per l'esercizio finanziario 2014, corredato del parere favorevole del Collegio dei Revisori, secondo le tabelle allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, le cui risultanze evidenziano un pareggio in termini di competenza di Euro 4.879.708,20 ed in termini di cassa di euro 4.473.124,52 e presentano residui attivi per Euro 3.507.221,40 e residui passivi per Euro 2.521.793,38, nonché il bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016, secondo le tabelle parimenti allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, le cui risultanze presentano, in termini di competenza, i valori di Euro 4.879.708,20 per l'anno 2014, Euro 3.101.500,00 per l'anno 2015 ed Euro 2.678.500,00 per l'anno 2016;
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di cui alla legge regionale n. 3/2002 al Dipartimento Politiche del Territorio, all' AGC Trasposti e Viabilità ed alla Commissione consiliare competente nonché, per gli incumbenti di tesoreria, al tesoriere dell'Agenzia;
- di inviare il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 al bollettino ufficiale della Regione per la sua pubblicazione;
- di inviare la presente Determinazione all'Albo dell'ACAM per la pubblicazione.

IL D.G.

ING. SERGIO NEGRO





COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE

00
02
A C A M

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELL'ACAM PER L'ANNO 2014

ai sensi dell'art. 22 della legge regionale n. 3/2002
e degli artt. 3-4-20 del Regolamento dell'ACaM

Redazione a cura di:

Ing. Dario Gentile (Responsabile Unità "Pianificazione e programmazione servizi di mobilità")
Ing. Ciro Marciano (Centro Servizi Regionale)
Ing. Maria Teresa Di Mattia (Pianificazione e programmazione investimenti)
Dott. Emiliano Buglione (Responsabile Risorse Umane)
Dott.ssa Romina Luisa Fabiano (Responsabile Unità "Affari Generali, Amministrazione")

Supporto tecnico

Dott.ssa Valeria Torrieri (Responsabile Unità "Affari legali")
Ing. Guido Montella (Aspetti trasportistici)
Ing. Pierpaolo Carbone (Aspetti trasportistici)
Dott.ssa Simona De Martino (Aspetti economico-amministrativi)
Ing. Valerio Manzi (Aspetti trasportistici)
Dott. Orazio Ogliastro (Aspetti informatici)
Sig. Maurizio De Lucia (Sistemi informativi)

VISTO ED APPROVATO

Ing. Sergio Negro – Direttore generale ACaM



Sommario

1	ATTIVITÀ CORE	3
1.1	Pianificazione e programmazione dei servizi di mobilità.....	3
1.1.1	<i>Convenzione Regione Campania - ACaM: Monitoraggio qualità servizio Trenitalia</i>	6
1.1.2	<i>Consulta della mobilità – Rapporti con utenti/associazioni</i>	6
1.1.3	<i>Commissione Infrastrutture, Trasporti e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Province autonome – Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale</i> 6	
1.1.4	<i>Osservatorio regionale</i>	7
1.2	Il Centro Servizi Regionale.....	7
1.2.1	<i>Infomobilità</i>	10
1.2.2	<i>Sicurezza stradale</i>	11
1.2.3	<i>Ulisse II</i>	12
1.3	Pianificazione e programmazione degli investimenti.....	13
1.3.1	<i>Supporto tecnico specialistico al Capo Dipartimento Politiche Territoriali per le tematiche relative ai trasporti e alla mobilità</i>	18
2	ATTIVITÀ DI STAFF	19
2.1	Formazione R.U.	19
2.1.1	<i>Gestione/Amministrazione R.U.</i>	20
2.2	Riforma contabile ex D.Lgs 118/2011 – Armonizzazione dei sistemi contabili.....	20



L ATTIVITÀ CORE

L.1 Pianificazione e programmazione dei servizi di mobilità

Il trasporto pubblico locale in Italia e in particolare in Campania vive una fase molto delicata. A livello nazionale la Legge stabilità 2013 ha previsto un nuovo assetto del settore con l'istituzione di un Fondo Nazionale per i trasporti e l'introduzione di nuovi criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni, basati su criteri ed obiettivi di efficientamento e di razionalizzazione. La norma ha previsto, inoltre, l'obbligo per le Regioni, per l'anno 2013, al fine di non subire una penalità pari al 10% del totale risorse regionali previste a valere sul Fondo Nazionale Trasporti, di procedere all'adozione di un Piano riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale nella logica dell'efficientamento e della razionalizzazione.

Dopo un lungo e complesso lavoro svolto dall'ACaM, a partire dall'analisi dei Piani degli Enti Locali integrandoli con la rete dei servizi ferroviari e dei collegamenti marittimi, la Giunta Regionale con la DGR n.462 del 24/10/2013, ha provveduto all'approvazione del documento denominato "*Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e s.m.i.*".

Nel corso dell'anno 2014 l'ACaM fornirà il proprio supporto tecnico per lo svolgimento di tutte le attività necessarie all'attuazione del Piano di riprogrammazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale (ex art. 16 bis del d.l. 6 luglio 2012 n.95 e s.m.i.) e alla raccolta dei dati ai fini del monitoraggio del settore, imposto dalle norme nazionali anche attraverso l'Osservatorio nazionale sulle politiche del tpl.

Tali attività dovranno inquadrarsi all'interno del nuovo impianto normativo regionale di settore definito dalla Legge regionale n.5/2013. La norma ha designato la Regione "*quale ente di governo del bacino unico regionale ottimale del Trasporto pubblico locale (TPL). Per l'affidamento del servizio del TPL mediante procedura ad evidenza pubblica, il bacino unico regionale ottimale può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei seguenti criteri e obiettivi:*

- a) *contenimento della spesa pubblica;*
- b) *liberalizzazione e concorrenza;*
- c) *economie di scala;*
- d) *differenziazione;*
- e) *massimizzazione dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa.*



La Regione favorisce la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL attraverso la costituzione di comitati di indirizzo e di monitoraggio dei servizi di TPL senza ulteriori oneri economici a carico delle pubbliche amministrazioni partecipanti. Il funzionamento dei comitati di indirizzo e di monitoraggio è disciplinato da apposito regolamento."

A valle della norma regionale richiamata, con la proposta di "Regolamento di attuazione dell'articolo 1, comma 90 della Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013: Comitato di Indirizzo e Monitoraggio dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale della Regione Campania" approvata con DGR n.458 del 22/10/2013, si stabilisce che:

"Il Comitato del TPL è l'organismo di raccordo istituzionale attraverso il quale la Regione favorisce la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino unico regionale. A tal fine il Comitato del TPL. promuove:

- a) gli indirizzi regionali, concordati con gli enti locali, sulla rete e sulla organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito del bacino unico regionale e dei suoi lotti;*
- b) il raccordo tra la programmazione regionale e quella degli enti locali sui servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito del bacino unico regionale e dei suoi lotti;*
- c) le attività finalizzate all'elaborazione e all'aggiornamento del piano regionale del trasporto pubblico locale anche avvalendosi dell'Agenzia regionale per la mobilità (ACAM), e sentita la Consulta regionale per la mobilità, istituite dagli articoli 21 e 29, legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 (Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania), e promuovendo l'adozione, da parte degli enti locali, del programma di partecipazione, previsto dall'articolo 19 della legge regionale n. 3/2002;*
- d) la formulazione di proposte migliorative relative ai servizi di trasporto pubblico locale volte all'ottimizzazione dell'integrazione modale dei servizi del bacino unico regionale e dei suoi lotti anche riguardo a forme complementari di mobilità sostenibile;*
- e) le politiche di incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale;*
- f) accordi e protocolli di intesa tra le parti;*
- g) il coordinamento tra le amministrazioni interessate in tema di vigilanza e controllo sull'osservanza degli obblighi di servizio, degli obblighi tariffari, della carta della mobilità e degli standard di qualità dei servizi, anche mediante la costituzione di nuclei ispettivi interistituzionali e con il supporto tecnico dell'ACAM.*



La proposta di Regolamento stabilisce, inoltre, che "Il Comitato del TPL si avvale dei sottogruppi in cui esso si articola ai sensi dell'articolo 6 e, per le problematiche che intersecano le funzioni demandate all'ACaM ai sensi dell'articolo 22, l.r. n. 3/2002, dell'Agenzia medesima.

Per conseguire una migliore funzionalità nell'organizzazione dei lavori, il Comitato del TPL, ferma restando la struttura unitaria dell'organismo, si articola in appositi sottogruppi di carattere tecnico individuati per materia o per ambiti territoriali corrispondenti ai lotti in cui si articola il bacino unico regionale ottimale del trasporto pubblico locale. I sottogruppi di lavoro sono composti da:

- a) due rappresentanti scelti tra i dirigenti o i funzionari della struttura amministrativa
- a) competente in materia di trasporti della Regione Campania;
- b) due rappresentanti dell' ACaM;
- c) rappresentanti degli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale di interesse."

Sulla base di quanto previsto dalla proposta di Regolamento e una volta avviata la costituzione del Comitato del TPL, l'ACaM svolgerà la propria attività tecnica estesa a tutto il bacino unico regionale anche all'interno dei lavori del Comitato del TPL e dei diversi sottogruppi previsti coerentemente con quanto previsto dalla norma e dal Regolamento.

Tali attività riguarderanno principalmente i temi della programmazione, della regolamentazione e dell'affidamento dei servizi. Per quanto riguarda, in particolare, il tema dei nuovi affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale e, quindi, dei contratti di servizio sarà necessario sviluppare un intenso lavoro, per predisporre tutti gli atti propedeutici e necessari per raggiungere questo obiettivo. L'ACaM, a tal fine, fornirà il proprio supporto tecnico per la valutazione di diversi aspetti di seguito sintetizzati:

- individuazione dei lotti da affidare;
- valutazione dei costi standard con particolare riferimento ai servizi su gomma;
- definizione dell'allegato qualità con penalità/premialità e dei sistemi di monitoraggio;
- schema di carta dei servizi;
- definizione dei diversi allegati tecnici e amministrativi ai bandi di gara.

In particolare sul tema dei costi standard, l'ACaM terrà conto anche del lavoro in corso a livello di Conferenza delle Regioni in collaborazione con il Ministero dei Trasporti.



L'ACaM nel prossimo anno fornirà, inoltre, il proprio supporto tecnico nella definizione e nell'implementazione della nuova politica tariffaria la cui attuazione, come indicato nella DGR n. 38 del 26/03/2013, è prevista dal 1° maggio 2014.

L'indirizzo strategico dell'Assessorato ai Trasporti è quello di migliorare e riorganizzare il sistema tariffario attuale, prevedendo un nuovo sistema su base chilometrica che includa una integrazione tecnologica di supporto con l'obiettivo di evolvere verso un nuovo sistema che, tra i vari benefici, riduca anzitutto il fenomeno dell'evasione.

Lo sviluppo di tutte le attività prima indicate comporterà anche la necessità di una serie di incontri con i diversi stakeholder del settore, dagli Enti Locali ai sindacati, dalle aziende ai consumatori che l'ACaM affronterà direttamente o fornendo il proprio supporto alla Regione.

1.1.1 Convenzione Regione Campania - ACaM: Monitoraggio qualità servizio Trenitalia

Sul tema del controllo, vigilanza e monitoraggio dello svolgimento dei servizi Trenitalia, l'ACaM, continuerà a svolgere il proprio supporto specialistico verso la Regione Campania, per il costante monitoraggio e controllo della puntualità e soppressioni, della pulizia ed accessibilità del servizio ferroviario Trenitalia, così come indicato nella apposita convenzione sottoscritta tra la Regione Campania ed ACaM nel 2009. Per tale attività di controllo e monitoraggio ACaM si avvale di un soggetto esterno scelto mediante gara europea. Saranno prodotti report e relazioni, trasmessi periodicamente in Regione.

1.1.2 Consulta della mobilità - Rapporti con utenti/associazioni

Anche nel corso dell'anno 2014 l'ACaM dovrà assicurare lo svolgimento delle attività per la gestione della Consulta Regionale per la mobilità, dove sono presenti tutti i soggetti coinvolti come utenti, associazioni e sindacati. Si tratta di un compito particolarmente importante nella fase di attuazione del Piano di riprogrammazione e razionalizzazione del servizio. L'ACaM fornirà il proprio costante supporto all'Assessorato regionale ai Trasporti nei rapporti con gli utenti e, quindi, nel rispondere alle singole richieste e sollecitazioni dei cittadini, delle associazioni campane e di tutti gli stakeholder del settore.

1.1.3 Commissione Infrastrutture, Trasporti e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e Province Autonome - Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale

L'ACaM anche nel corso dell'anno 2014 si terrà in stretto collegamento e metterà a disposizione le proprie competenze per le attività del Consiglio regionale della Campania e supporterà la Regione Campania nell'attività della Commissione Infrastrutture e Trasporti della Conferenza delle Regioni. Ciò



implica una concreta attività di elaborazione di documenti ed analisi di valutazione delle proposte normative in atto e di riparto delle risorse nel settore a livello regionale. Questa attività è ancora più determinante in considerazione di quanto previsto dalla legge Stabilità 2013 che configura una nuova ripartizione tra le Regioni del monte complessivo delle risorse destinate al trasporto pubblico locale perseguendo obiettivi di efficientamento e di razionalizzazione.

Inoltre, l'ACaM, per conto della Regione Campania, ha una propria rappresentanza in seno all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale, garantendo in tal modo il proprio contributo e supporto tecnico alle attività dell'Osservatorio, a cui è stato assegnato proprio dalla legge di stabilità 2013 un ruolo strategico in merito al monitoraggio dei dati, delle politiche regionali, dei programmi di efficientamento e quindi, in relazione alla ripartizione delle risorse tra le Regioni.

1.1.4 Osservatorio regionale

Inoltre l'ACAM dovrà fornire dati ed elaborazioni sul sistema dei trasporti in Campania. In relazione anche a quanto stabilito e sviluppato in seno all'Osservatorio Nazionale sulle politiche del trasporto pubblico si dovrà avviare un'attività di monitoraggio strutturata presso le diverse aziende di tpl, analizzandone i dati e creando una apposita banca dati.

Le analisi verranno estese anche ad altri aspetti del settore delle infrastrutture e dei trasporti, analizzando banche dati nazionali e internazionali al fine di costruire un report di dati strutturato per il settore dei trasporti in Campania.

1.2 Il Centro Servizi Regionale

La regione Campania con Delibera della Giunta Regionale n. 13 del 18/01/2013 ha approvato le linee guida dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC), in coerenza con quanto previsto:

- dal Piano Regionale di Infomobilità (PRIM), le cui linee guida sono state approvate con DGRC n°1787 del 14/11/2008, che è stato redatto ai sensi dell'Accordo in materia di infomobilità sottoscritto da Governo, Regioni e Autonomie locali il 31 maggio 2007, i cui obiettivi sono definiti in accordo con le finalità generali della politica regionale, riportate, tra l'altro, nel "Documento Strategico Regionale per la Politica di Coesione 2007/2013", e nazionale, definite nei documenti di programmazione nazionali tra i quali si ricordano le "Linee Guida del Piano Generale della Mobilità" del 2007, il "Piano Generale dei Trasporti e della Logistica" del 2001, il "Documento Strategico Mezzogiorno: linee per un nuovo programma Mezzogiorno 2007-2013" del 2005

- dalla Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 che istituisce un quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo coordinati e coerenti di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nell'Unione, e stabilisce le condizioni generali necessarie a tale scopo. Prevede l'elaborazione di specifiche per le azioni nell'ambito dei settori prioritari nonché l'elaborazione, se del caso, delle norme necessarie
- dal DL n. 179 emanato dal Consiglio dei Ministri il 18 Ottobre 2012, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito poi dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, che all'art. 8 comma 4, ai fini del recepimento della Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo, considerata la necessità di ottemperare tempestivamente agli obblighi recati dalla Direttiva medesima, individua i seguenti quattro settori di intervento costituenti obiettivi prioritari per la diffusione e l'utilizzo, in modo coordinato e coerente, di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale:
 - uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità;
 - continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci;
 - applicazioni ITS per la sicurezza stradale e la sicurezza del trasporto;
 - collegamento telematico tra veicoli e infrastruttura di trasporto.

Al comma 5 art. 8, il citato DL n. 179 emanato dal Consiglio dei Ministri il 18 Ottobre 2012 prescrive che i sistemi di trasporto intelligenti debbano garantire sul territorio nazionale:

- la predisposizione di servizi di informazione sul traffico in tempo reale;
- i dati e le procedure per la comunicazione gratuita agli utenti, ove possibile, di informazioni minime universali sul traffico connesse alla sicurezza stradale;
- la predisposizione armonizzata di un servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) interoperabile;
- la predisposizione di servizi d'informazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali;
- la predisposizione di servizi di prenotazione per aree di parcheggio sicure per gli automezzi pesanti e i veicoli commerciali.



Successivamente, in attuazione a quanto disposto dal summenzionato DL n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, è stato emanato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato dalla GU n.72 del 26 marzo 2013 che, confermando i quattro settori di intervento, individua:

- i requisiti per la diffusione degli ITS, art. 3;
- le azioni per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio nazionale, art 4;
- uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico ed alla mobilità, Capo II Azioni e settori di intervento, art. 5
- costituisce il ComITS, comitato di indirizzo e coordinamento delle iniziative in materia di ITS

In questo contesto si colloca la scelta della Regione Campania di realizzare il cosiddetto ITSC (Intelligent Transportation Systems Campano) che consentirà di ottimizzare presiedere e gestire il sistema di trasporto nell'intera area regionale al fine di offrire un maggiore e migliore servizio ai cittadini, conseguire economie di scala, aumentando al contempo i livelli di sicurezza.

La Regione Campania, con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 13 del 18.01.2013, ha inteso costituire presso il proprio ente strumentale ACaM (Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile) il Centro Servizi Regionale (CSR), il quale costituisce il centro dell'intero sistema ITSC ponendosi quale incubatore regionale delle attività di monitoraggio, comunicazione, controllo e regolazione dei servizi di trasporto eserciti dai diversi operatori terrestri e navali della Regione Campania.

Ad esso devono, pertanto, collegarsi con un continuo scambio di dati di informazione e di controllo tutti i sistemi tecnologici di cui dovranno dotarsi sia i gestori del Trasporto Pubblico terrestre e navale della regione Campania, sia i gestori di reti ferroviarie e stradali, sia tutti i soggetti che si occupano di trasporto merci.

Il Centro Servizi Regionale deve poter essere perfettamente integrato ed interoperabile con un più complesso sistema di gestione della mobilità regionale, in modo da dialogare con tutte le componenti e gli attori del sistema di trasporto attraverso un continuo e affidabile flusso di informazione e comunicazione. Pertanto il sistema è stato progettato per garantire ampie caratteristiche di modularità e standardizzazione.

Si distinguono le seguenti componenti del CSR:

1. una centrale operativa: rappresenta il cuore del sistema con le funzioni di archiviazione, gestione dei dati e dei flussi informativi, monitoraggio dei processi, segnalazione allarmi e strumenti per la manutenzione e configurazione dell'intero Centro Servizi;

2. un sistema di acquisizione dei dati costituito dalle apparecchiature e dalle tecnologie di comunicazione con i diversi sistemi esterni;
3. un sistema di diffusione delle informazioni, indirizzato sia all'utente finale sia ad altri provider di infomobilità, compresa la centrale "Muoversi in Campania" gestita da ACaM;
4. un sistema di interfacce che rappresentano lo strumento mediante il quale i dati e i flussi informativi possono essere visualizzati dagli utenti e dagli operatori del sistema.

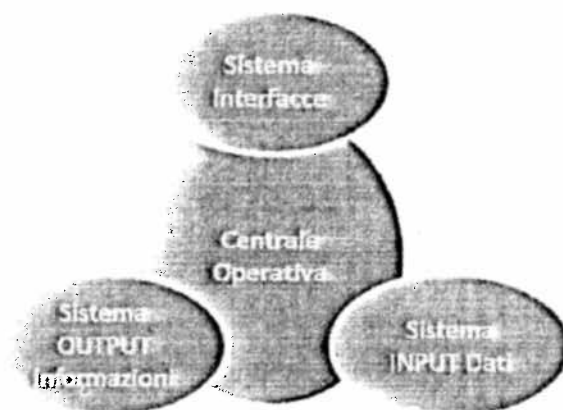


Figura 1 – Schematizzazione del sistema Centro Servizi Regionale

Nel corso del 2014 l'ACaM, una volta acquisita la necessaria provvista finanziaria da parte della Regione Campania, provvederà alla realizzazione del Centro Servizi Regionale, nonché alla definizione delle specifiche tecniche di tutti gli apparati tecnologici di cui dovranno dotarsi le aziende di TPL per comunicare con il Centro

1.2.1 Infomobilità

Nell'ottica di una razionalizzazione dei servizi connessi ai sistemi ITS della Regione Campania, in data 30.03.2012 è stata sottoscritta la convenzione prot C.O. 2012 0000026 tra la Regione Campania e l'ACAM "PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO INFOMOBILITÀ CAMPANIA" avente ad oggetto:

- la gestione del Centro Servizi "Muoversi in Campania";
- l'erogazione e lo sviluppo dei servizi di infomobilità attraverso l'ottimizzazione, l'implementazione e il potenziamento delle funzionalità del Centro Servizi "Muoversi in Campania".

Il servizio di infomobilità "Muoversi in Campania" è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle ore 20.00. La redazione produce notiziari audio e rubriche su trasporto pubblico, meteo e transitabilità (19 al giorno) e video (3 al giorno) per radio e televisioni campane, gestisce la finestra informativa quotidiana su traffico e trasporti per la testata giornalistica regionale di Rai 3 e recentemente, ha curato l'ideazione e la realizzazione di una campagna televisiva di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale trasmessa proprio dalla Rai. Per la diffusione della Campagna è stato creato un canale Youtube dedicato dove sono presenti tutti gli spot andati in onda sui 39 totali realizzati.

Il circuito radiofonico di Muoversi si compone di 12 emittenti, quello televisivo di 4. Gli ascoltatori potenziali raggiunti dal servizio sono stimati in circa 4 milioni al mese. La redazione cura anche il sito (www.muoversincampania.it) e la pagina Facebook.

Nel corso del 2014 il sito internet (www.muoversincampania.it) si arricchirà di nuovi contenuti tra i quali, in particolare, informazioni sempre più dettagliate e frequenti anche sul trasporto ferroviario campano, georeferenziate sulla mappa, sui parcheggi presenti in regione, i posti auto disponibili, le tariffe e gli orari. Inoltre, in una nuova sezione saranno pubblicati gli orari dei collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli. Proseguirà anche nel 2014 il servizio dedicato alle previsioni meteo e meteo marine. Dal gennaio 2013 è partita anche la pagina Facebook la cui frequentazione nel corso del 2014 dovrà essere significativamente incrementata.

Ulteriore obiettivo per il 2014 sarà l'aumento anche dei dati di frequentazione del sito internet, il target è fissato a 75.000 contatti/anno.

1.2.2 Sicurezza stradale

In data 9 luglio 2012 la Regione Campania ha affidato all'ACaM attraverso la sottoscrizione della convenzione prot C.O 2012 n° 0000033 del 09/07/2012 il completamento del progetto CRISS Centro Regionale Integrato della Sicurezza Stradale, progetto cofinanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I principali obiettivi da perseguire attraverso la costituzione del CRISS possono così riassumersi:

Nel corso del 2014 ACaM completerà la realizzazione del progetto CRISS, così come stabilito dalla convenzione sottoscritta dalla Regione Campania con il Ministero delle Infrastrutture. In particolare, saranno svolte le seguenti attività:

- Aggiornamento del sistema informativo regionale
- Ampliamento del sistema informativo regionale
- Individuazione degli indicatori numerici

- Individuazione delle mappe tematiche e delle forme grafiche di rappresentazione
- Indagini conoscitive
- Analisi dei fattori di rischio relativi alle infrastrutture
- Redazione del Piano Regionale della Sicurezza Stradale
- Campagne di sensibilizzazione – Progettazione, realizzazione e diffusione dei risultati
- Allestimento del centro di documentazione

1.2.3 Ulisse II

Pienamente integrata nel contesto del Centro Servizi Regionale da realizzare presso ACaM, si colloca l'iniziativa di cui al presente appalto che intende implementare in Regione Campania un sistema di monitoraggio ed informazione, da correlare con i dati descritti dalle mappe del rischio associate al trasporto di merci pericolose, allo scopo di aggiornare dinamicamente l'esposizione al rischio, offrire servizi alle aziende di trasporto di merci pericolose e predisporre un ambiente collaborativo in cui aziende, operatori e gestori della strada, operatori dei servizi di emergenza ed autorità di controllo possano ottimizzare decisioni ed azioni rispetto all'obiettivo della sicurezza e della efficienza.

Il sistema da sviluppare costituisce la naturale prosecuzione del progetto ULISSE realizzato nell'ambito del PON Trasporti 2000-2006. Esso è in buona parte basato su soluzioni road-side ed è complementare alle realizzazioni del progetto ULISSE, questo ultimo per buona parte basato su tecnologie di controllo satellitare. Infrastrutture, sensori, apparecchiature, logiche di funzionamento e modelli di elaborazione e gestione in centrale del progetto ULISSE devono, pertanto, essere opportunamente integrati in questa seconda fase.

Più in generale, le realizzazioni previste dal presente progetto dovranno essere coerenti con lo sviluppo del richiamato progetto ITSC.

Per tale motivo, è necessario che i concorrenti, in fase di preparazione delle offerte, prendano opportunamente visione delle installazioni materiali ed immateriali del già realizzato progetto ULISSE, ma anche del Centro Servizi Regionale già operativo presso la sede dell'ACaM, con particolare riferimento alle realizzazioni del progetto "Muoversi in Campania".

L'ACaM nel corso del 2014 supporterà la Regione Campania nello sviluppo del suddetto progetto, secondo quanto stabilito dal Decreto Dirigenziale n. 161 del 13.10.2013 che assegna ad ACaM la realizzazione delle seguenti attività:

- Predisposizione della documentazione tecnica per la gara;

- Studio del contesto normativo di riferimento nazionale ed europeo per il trasporto multimodale delle merci pericolose;
- Aggiornamento ed integrazione della mappa del rischio.

1.3 Pianificazione e programmazione degli investimenti

L'ACaM, nel rispetto della funzione istituzionale stabilita dalla Legge Regionale n. 3/02, fornirà supporto tecnico, giuridico ed amministrativo alla Regione e, ove richiesto, agli Enti Locali, nella "gestione del processo di pianificazione degli investimenti in infrastrutture, impianti/attrezzature, sistemi tecnologici e veicoli per il trasporto di persone e di merci", con riferimento ai diversi settori modali che compongono il sistema integrato dei trasporti: Ferroviario, Viario, Aeroportuale, Interportuale e Marittimo.

Il suddetto processo di pianificazione degli investimenti sarà attuato, in particolare, in funzione dei diversi tematismi specifici sui quali è stato, o sarà, attivato dalla Giunta Regionale e/o dai Capi Dipartimento della Regione, il supporto specialistico dell'ACaM, e che richiedono l'individuazione di programmi d'intervento dedicati, tra i quali:

- Piano di esodo connesso al rischio presente nell'area del Vesuvio coordinato dal Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
- Piano di esodo connesso al rischio presente nell'area dei Campi Flegrei coordinato dal Capo Dipartimento Politiche Territoriali;
- Sviluppo della filiera della logistica in Campania, con indicazione dei progetti candidabili al finanziamento a valere sulle risorse POR 2014-2020, nell'ambito del progetto "Infologica", di cui alla DGR n. 179 del 18/06/2013, che sarà sviluppato dalla società Logica, in sinergia con ACaM;
- Incremento dei livelli di sicurezza sulla rete stradale di interesse regionale, con indicazione del programma d'intervento del valore di 100 M€, programmato con DGR n. 377 del 13/09/2013 a valere sulle risorse POR 2014-2020, sulla scorta del Piano della Sicurezza stradale in fase di redazione da parte di ACaM nell'ambito delle attività del CRISS (Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale), giusta DGR n. 183 del 12/04/2012;
- Sviluppo dell'Intelligent Transportation System della Regione Campania (ITSC), di cui alle delibere di Giunta regionale n. 13 del 18/01/2013 (approvazione Direttive per l'attuazione del Sistema), n. 377 del 13/09/2013 (interventi strategici dell'IGQ) e n. 378 del 24/09/2013 (interventi per l'accelerazione della spesa POR);

- Implementazione dei sistemi ITS per l'attuazione del servizio di infomobilità "Muoversi in Campania" (in capo ad ACaM ex DGR n. 86 del 06/03/2012), tramite la realizzazione del progetto ULISSE II "Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania", di cui ACaM è stata individuata quale Gestore Regionale con D.D. n. 161 del 18/10/2013 dell'AGC 14;
- altro.

L'ACaM svolgerà le attività di pianificazione tecnico-ingegneristica concernenti il settore della mobilità regionale e le relative implicazioni, anche in ordine all'utilizzo dei fondi pubblici nazionali ed europei stanziati e ai connessi strumenti di assegnazione (Accordi di Programma Quadro "APQ", Contratti Istituzionali di Sviluppo "CIS", ecc.) e svolgerà, altresì, la funzione di supporto alla Regione per la definizione di strategie operative per la pianificazione di interventi sul sistema intermodale dei trasporti, finalizzati alla incentivazione della mobilità sostenibile.

L'ACaM, in particolare, grazie all'ampia banca dati, in ambiente GIS, sulle infrastrutture e sui servizi di trasporto pubblico e privato, già operativa presso il proprio Centro Servizi, (in fase di continua implementazione grazie ai diversi progetti assegnati all'Agenzia), ed alla implementazione e gestione di modelli di simulazione del traffico funzionali anche all'individuazione delle criticità del sistema di trasporto regionale dal punto di vista della congestione e della sicurezza, è in grado di fornire alla Regione il necessario Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) per l'individuazione delle priorità d'intervento da candidare a finanziamento nei diversi Piani e Programmi regionali, nazionali e comunitari relativi al settore della mobilità.

Il supporto, l'assistenza e l'eventuale coordinamento tecnico, in relazione alle attività sopra citate, saranno assicurati dall'ACaM alla Regione, ove richiesto, nelle sue diverse emanazioni, ed in particolare, a:

- Presidente della Giunta Regionale;
- Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile della PRU (Programmazione Regionale Unitaria);
- Assessore ai Trasporti e Viabilità;
- Assessore ai LL.PP., delegato del coordinamento strategico della progettazione dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi (DPGRC n. 108/12);
- Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- Direzione Generale Trasporti;
- Direzione Generale Attività Produttive;

- Direzione Generale Lavori Pubblici
- Direzione Generale Urbanistica .

La suddetta attività di supporto sarà svolta raccordandosi, ove necessario, con:

- Direzione Generale Programmazione;
- Direzione Generale Fondi Europei Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
- Struttura Tecnica di Missione (STM), denominata Unità Operativa "Grandi Progetti", di cui alla DGRC n. 122 del 28 marzo 2011, istituita con DPR n.117 del 06.06.11;
- Referenti tecnici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dello Sviluppo e Coesione, del Ministero dell'Economia, della Struttura Tecnica di Missione e dell'Autorità di Gestione del PON, anche in affiancamento e supporto tecnico agli Uffici regionali presso la sede di Roma;

Il supporto e l'assistenza saranno assicurati dall'ACaM alla Regione, sempre in affiancamento e supporto tecnico agli Uffici regionali presso la sede di Roma, anche con riferimento ai rapporti con:

- Uffici Comunitari preposti alle istruttorie dei Grandi Progetti del POR in materia di trasporti e viabilità;
- Corte dei Conti Europea;
- Ecc.

Nella strategia di sviluppo della Regione Campania, il settore dei trasporti riveste un ruolo importante sia per le specifiche finalità trasportistiche e territoriali, sia per la valorizzazione degli interventi strutturali come occasioni di sviluppo economico, come confermato nella delibera di Giunta regionale n. 601/11, aggiornata con DGR n. 377 del 13/09/2013, di approvazione della "Nuova IGQ – Intesa Generale Quadro – relativa alle Infrastrutture Strategiche di Interesse Nazionale".

L'ACaM anche nel corso del 2014 supporterà la Regione nell'aggiornamento della programmazione degli investimenti nel settore della mobilità regionale, tenendo conto dell'evoluzione delle condizioni di contesto e alla luce di puntuali approfondimenti dedicati all'analisi del territorio e della sua interazione con il sistema dei trasporti, della dotazione infrastrutturale, della domanda di mobilità e dei flussi di spostamenti e dell'offerta infrastrutturale regionale.

L'ACaM continuerà anche nel corso del 2014 a supportare la Regione nel processo di selezione/attuazione degli interventi della programmazione regionale di settore e nella strutturazione tecnico-giuridica degli atti che la Regione dovrà adottare (deliberazioni di Giunta Regionale, Intese e accordi interistituzionali, Convenzioni con Enti pubblici e/o privati, ecc.), per l'attivazione dei



programmi/progetti di investimento, alla luce degli obiettivi e delle strategie dettate dalla Giunta Regionale in tema di pianificazione degli investimenti nel settore dei trasporti, e nel rispetto dei criteri di ammissibilità e priorità stabiliti dai diversi Programmi di riferimento (PON, POR, Intesa Istituzionale di Programma, Programma Infrastrutture Strategiche, ecc.).

Al fine di razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo di risorse limitate, indirizzandole sugli interventi effettivamente prioritari e ad alto valore aggiunto ai fini dello sviluppo dell'intero sistema all'insegna della reale sostenibilità tecnica, economico/finanziaria, gestionale, ambientale e sociale degli stessi, l'ACaM potrà verificare la suddetta sostenibilità realizzando, ove richiesto, anche specifici Studi di fattibilità, e connesse Analisi Costi/Benefici, riguardanti proposte di intervento sul sistema della mobilità da inserire nella programmazione regionale di settore, o di cui verificare il reale livello di priorità.

L'ACaM supporterà, quindi, la Regione nell'attività tecnico-amministrativo-giuridica sottesa da un processo di definizione di strategie operative di pianificazione degli investimenti sul sistema dei trasporti, che sia effettivamente calibrato sul contesto regionale, nazionale e comunitario, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di interconnessione, di mobilità sostenibile e di crescita configurati e rispondente agli Strumenti programmatici di riferimento per le diverse fonti finanziarie da attivare.

Tale supporto sarà assicurato dall'ACaM sia per le attività di pianificazione/programmazione/attuazione da svolgersi all'interno dell'Amministrazione regionale, che con riferimento alle attività svolte dalla Regione stessa in qualità di capofila in materia di trasporti in seno alla Conferenza Unificata Stato – Regioni, che in relazione alle attività condotte dagli Uffici regionali di Roma per la preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, da finanziare con fondi FESR.

Sarà, quindi, assicurata dall'ACaM, nel corso del 2014, l'assistenza alla Regione nell'attività di predisposizione di tutti gli atti, di natura tecnica-giuridica-amministrativa, propedeutici e necessari per l'implementazione dei diversi programmi/progetti d'investimento sul sistema dei trasporti a scala regionale e per l'attivazione delle Intese, e dei successivi Accordi Attuativi, secondo le procedure previste dagli Strumenti della Programmazione negoziata, volti alla condivisione dei programmi/progetti d'investimento sul sistema dei trasporti a scala interregionale e nazionale, nonché alla regolamentazione dei rapporti reciproci tra i diversi soggetti interessati.

Con riferimento alla scala regionale, interregionale e nazionale, l'ACaM provvederà a supportare la Regione nelle attività di programmazione/riprogrammazione, di monitoraggio e coordinamento tecnico degli interventi sul sistema della mobilità regionale relativi, in particolare:



- all'Intesa Istituzionale di Programma - APQ "Infrastrutture per la Viabilità regionale" del 30.10.2002 e successivi Protocolli Aggiuntivi (FAS 2000-2006) e stipulandi Protocolli di riprogrammazione;
- al FSC 2007-2013 –APQ e Contratti Istituzionali di Sviluppo per l'attuazione delle opere del Piano Nazionale per il Sud (delibera CIPE n. 62/11);
- al POR Campania 2000-2006 (risorse liberate);
- al POR Campania 2007-2013;
- alla Nuova IGQ (Intesa Generale Quadro) da stipulare con il Governo per la condivisione delle opere del Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) da cofinanziare con le risorse della Legge Obiettivo, il cui schema è stato approvato dalla Regione con DGR n. 377 del 13/09/2013;
- al Piano di Azione Coesione finanziato attraverso la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale nella programmazione comunitaria 2007-2013;
- al PON 2007-2013;
- a leggi specifiche di settore;
- altro.

A scala regionale, l'ACaM continuerà a svolgere anche nel corso del 2014 la funzione di assistenza tecnica e di gestione dei rapporti con i Beneficiari delle opere e dei finanziamenti, nel settore della mobilità, attivati dalla Regione ed assicurerà, in particolare, il necessario coordinamento delle attività tecnico-amministrative-giuridiche finalizzate al completamento e/o all'attivazione degli investimenti ricadenti nei programmi di competenza di Strutture e Società riconducibili alla Regione, tra le quali:

- il Commissariato Straordinario ex L. 887/84;
- la Struttura di Coordinamento ex L.80/84;
- l'EAV e le tre Società ferroviarie regionali (ex Circumvesuviana, ex SEPSA, ex MCNE);
- le Società di TPL su gomma totalmente partecipate (AIR);
- altro.

Alla luce dell'evoluzione del quadro normativo-istituzionale di riferimento, l'ACaM potrà supportare la Regione anche in relazione a nuovi scenari di riorganizzazione della rete stradale ex-ANAS, trasferita al demanio regionale e attualmente gestita dalle Province territorialmente competenti, tenendo conto, tra l'altro, degli obblighi posti in capo agli Enti proprietari e gestori di strade dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 2 maggio 2012 "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 del 7 settembre 2012).

1.3.1 Supporto tecnico specialistico al Capo Dipartimento Politiche Territoriali per le tematiche relative ai trasporti e alla mobilità

L'ACaM fornirà il proprio supporto tecnico specialistico, per le tematiche relative ai trasporti e alla mobilità, con riferimento ai diversi tematismi specifici sui quali è stata, o sarà, attivata dal Capo Dipartimento Politiche Territoriali, tra i quali:

- Piano di esodo connesso al rischio presente nell'area del Vesuvio;
- Piano di esodo connesso al rischio presente nell'area dei Campi Flegrei;
- Progetto "Infologica", di cui alla DGR n. 179 del 18/06/2013, che sarà sviluppato dalla società Logica, in sinergia con ACaM.

L'ACaM provvederà, in particolare, oltre ad assicurare il supporto tecnico richiesto per l'individuazione di programmi d'intervento connessi ai diversi Piani e/o Progetti suddetti, come già esposto nella sezione dedicata agli Investimenti, a fornire il proprio supporto specialistico, di natura trasportistica, per:

- l'implementazione e la gestione della banca dati già costituita, in ambiente GIS, presso il Centro Servizi ACaM, specializzandola in funzione dei singoli Piani e/o Progetti, per l'estrazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati di specifico interesse;
- l'implementazione e la gestione di modelli di simulazione del traffico connessi alle problematiche e alle specificità proprie di ciascun Piano e/o Progetto;
- la promozione, ove necessario, di indagini sulla mobilità di ciascuna area di studio;
- la costruzione delle matrici O/D funzionali all'analisi dei flussi di traffico da gestire, in ciascuna area di studio, nelle diverse fasi dei Piani di esodo;
- lo studio e la valutazione delle possibili applicazioni di tecnologie di tipo ITS "Intelligent Transportation System" per agevolare la gestione dei Piani di esodo;
- la proposta di una possibile estensione dei servizi di infomobilità già forniti dall'ACaM (Muoversi in Campania) ai singoli Soggetti coinvolti nei Piani di esodo (Autorità varie, Comuni, popolazione);
- altro.



2 ATTIVITÀ DI STAFF

2.1 Formazione R.U.

L'ACAM (Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile), riconoscendo nello sviluppo e nell'adeguamento delle competenze del proprio personale un fattore determinante per il successo dell'organizzazione, considera prioritario orientare le proprie attività formative a soddisfare i bisogni e le aspettative rilevati del proprio personale.

A tale scopo, ha inteso introdurre, nell'attuale sistema di gestione della formazione, modalità e strumenti innovativi che consentano di sperimentare formule di apprendimento non convenzionali, che permettano, da un lato, la rilevazione continua del fabbisogno formativo del personale dell'organizzazione e, dall'altro, la misurazione dell'efficacia delle azioni poste in essere relativamente all'apprendimento e al gradimento delle stesse.

A tale riguardo, l'Agenzia, nel corso del 2012, ha realizzato un'analisi organizzativa accurata, cui ha fatto seguito la realizzazione del Bilancio delle competenze (sia tecniche-specialistiche, sia trasversali) del proprio personale, al fine di rilevare puntualmente il fabbisogno formativo di ciascuna r.u.; da tale fase prodromica è scaturita la stesura di un Piano Formativo individualizzato.

A supporto di tale attività si è proceduto all'implementazione di un software gestionale (su i sorgenti di un analogo software realizzato dal D.F.P.) denominato Bi.Co¹.

In tale ottica di implementazione, durante il biennio 2013-2014, sono state programmate attività formative mirate, tese a colmare i gap rilevati, garantendo formazione di eccellenza. Nel corso del 2014, pertanto, si proseguirà nella realizzazione graduale del Piano di Formazione progettato, sia per quanto attiene le competenze tecnico-professionali, sia quelle trasversali²:

1. Si concluderà il "Corso di Formazione a Distanza (FAD) su Codice degli Appalti e della contrattualistica pubblica" che consta di n. 3 giornate d'aula (4 ore ciascuno) + n.3 unità didattiche in FAD (articolate complessivamente in 6 moduli) + n.8 incontri di affiancamento on the Job (4 ore ciascuno) che coinvolgerà n.8 risorse: per un totale di n.92 ore;
2. Proseguirà la formazione dirigenziale, con la partecipazione (a titolo gratuito) di coloro che ricoprono le posizioni apicali al "Master in Management e Politiche delle Amministrazioni

¹ acquistato e customizzato, grazie al contributo, in termini di expertise e di apporto economico - del settore SeSirca dell' A.G.C. 11, con il quale è stato firmato un Accordo di collaborazione per lo svolgimento di attività congiunte (Area Risorse Umane; Area Innovazione Organizzativa E Tecnologica; Area Diffusione Della Conoscenza; Area Qualità Del Servizio)

² si procederà a colmare i gap di competenze dando priorità a quelle individuate come distintive del ruolo



Pubbliche" erogato dalla School of Government Luiss di Roma e dalla SNA (novembre 2013-ottobre 2014);

3. Si attiveranno n.2 attività d'aula focalizzate all'implementazioni delle competenze trasversali per le quali sono stati rilevati gap di tutte le risorse dell'Agenzia, per un totale di n. 80 ore di formazione;
4. Si procederà ad attivare interventi formativi (d'aula/fad/affiancamento) necessari a colmare i gap di carattere tecnico professionale concordando con la SNA (ex SSPA) un piano graduale di sviluppo;
5. si proseguirà nell'implementazione della Suite Bi.CO. – aggiornamento curriculare continuo, percorsi di sviluppo delle r.u., aggiornamento biennale del Bilancio delle Competenze, profilazione ruoli ai fini del reclutamento, etc).

2.1.1 Gestione/Amministrazione R.U.

Per quanto attiene la gestione del personale, si proseguirà sulla strada tracciata negli anni scorsi di informatizzazione dell'intero sistema di amministrazione e gestione delle risorse umane presenti in ACAM, attraverso l'implementazione della Suite Informatica Urbi - Bacheca del dipendente online (gestione dei giustificativi, autorizzazioni, circolari, comunicazioni, piani ferie, modulistica, etc.), Gestione economica (cedolini, 770, cud, etc) , Giuridica (fascicolo personale del dipendente, ricostruzione carriera, etc) e delle Presenze³ - e alla sempre maggiore integrazione fra la suite Urbi e il Bi.Co. affinché si possa usufruire di un potente strumento gestionale al servizio dei decisori e degli utenti stessi, fornendo a entrambi facile accesso alle informazioni rilevanti.

Si proseguirà inoltre nell'introduzione di strumenti di Work Life Balance (conciliazione vita professionale e vita personale) al fine di migliorare il clima interno dell'Agenzia.

2.2 Riforma contabile ex D.Lgs 118/2011 - Armonizzazione dei sistemi contabili

L'Italia, con l'adesione ai trattati ed accordi europei, ha assunto impegni ben precisi nei confronti dell'UE. Tali impegni comportano, tra l'altro, il conseguimento di specifici obiettivi di finanza pubblica, basti pensare alla continua attenzione dell'UE nei confronti dei coefficienti di deficit e debito pubblico.

³ Si è provveduto ad integrare tale suite con un sistema di rilevazione automatica delle presenze (tramite badge contac-less) e di controllo degli accessi alla sede.

La necessità dell'armonizzazione dei sistemi contabili e di bilancio nasce dall'esigenza di "far comprendere" i conti pubblici italiani in sede europea.

La riforma costituzionale del 2012, va proprio in questa direzione, modificando quattro articoli della Costituzione, tra cui l'art. 117, nel quale viene inserito il principio dell' "armonizzazione" dei bilanci pubblici, che passa dalla legislazione concorrente Stato-Regioni alla legislazione esclusiva dello Stato. Prima conseguenza di tale riforma per l'ACaM consiste nel passaggio, finita la fase di sperimentazione, dalla legislazione contabile regionale di riferimento, la Legge Regionale n. 7/2002 "Ordinamento contabile della Regione Campania", all'intera legislazione statale in materia.

Il D. Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009", costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica.

Il suddetto decreto prevede una fase di sperimentazione per gli anni 2012 e 2013, prorogata con D. Lgs 102/2013 anche per l'anno 2014. Pertanto l'obbligatorietà per l'abblicazione del nuovo sistema del bilancio armonizzato, per gli enti non in sperimentazione, scatta dal 1 gennaio 2015.

In relazione alla data limite del 1 gennaio 2015 per l'operatività a regime del nuovo sistema contabile, l'anno 2014 dovrà necessariamente essere per ACaM l'anno in cui si provvedere ad implementare tutto il nuovo sistema di contabilità e bilancio "armonizzato", attraverso la riforma di tutte le fasi amministrativo/contabili dell'Agenzia, dalla programmazione (fase più strettamente amministrativa), alla previsione budgetaria, alla gestione e rendicontazione delle stesse (fasi più strattamente contabili). Dal punto di vista operativo occorrerà pensare ad una nuova organizzazione funzionale delle attività dell'Agenzia, in modo da farle confluire nella nuova struttura del Bilancio che prevede Missioni e Programmi, anziché Titoli ed UPB, dove le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente e i Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il Bilancio così definito sarà un unico documento previsionale che unifica il bilancio annuale e pluriennale, organizzato su una programmazione triennale e sarà autorizzatorio per l'intero triennio.

Occorrerà, nel corso del 2014, procedere alla revisione straordinaria dei residui sia attivi che passivi per avere al 1 gennaio 2015 già costituito sia il Fondo crediti di dubbia esigibilità (per la parte entrata), sia il Fondo Pluriennale vincolato (per la parte spesa).

Necessariamente bisognerà rivedere ed adeguare anche il sistema informativo contabile dell'ACaM.



Una volta definito il nuovo sistema contabile e i relativi schemi di bilancio e rendiconto, occorrerà procedere ad integrare alla contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale.

Sul punto occorre precisare che l'ACaM ha già un sistema integrato di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, ma viste le modifiche al sistema di contabilità finanziaria imposte dal D. Lgs 118/2011 occorrerà rivedere le modalità di integrazione dei due sistemi contabili che sono state definite nel corso dello scorso esercizio 2012.



**COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE**

BILANCIO DI PREVISIONE

ESERCIZIO 2014

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE

2014-2016





BILANCIO DI PREVISIONE

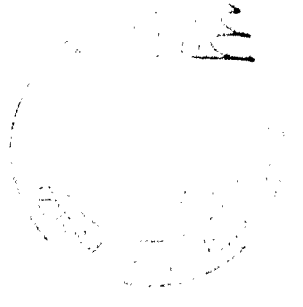
ESERCIZIO 2014

[Handwritten signature]
[Faint circular stamp]



BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO 2014

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA



CONTO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

RISORSE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	
			in aumento	in diminuzione		
	3	4	5	6	7	8
Contribuzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Categoria 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI I						

STABILIMENTO DI PREVISIONE DETAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

C/C	RISORSE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio	
				VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI		
				in aumento	in diminuzione			
		3	4	5	6	7	8	
100.000	100.000							
101.000	101.000							
102.000	102.000							
103.000	103.000							
104.000	104.000							
105.000	105.000							
106.000	106.000							
107.000	107.000							
108.000	108.000							
109.000	109.000							
110.000	110.000							
111.000	111.000							
112.000	112.000							
113.000	113.000							
114.000	114.000							
115.000	115.000							
116.000	116.000							
117.000	117.000							
118.000	118.000							
119.000	119.000							
120.000	120.000							
121.000	121.000							
122.000	122.000							
123.000	123.000							
124.000	124.000							
125.000	125.000							
126.000	126.000							
127.000	127.000							
128.000	128.000							
129.000	129.000							
130.000	130.000							
131.000	131.000							
132.000	132.000							
133.000	133.000							
134.000	134.000							
135.000	135.000							
136.000	136.000							
137.000	137.000							
138.000	138.000							
139.000	139.000							
140.000	140.000							
141.000	141.000							
142.000	142.000							
143.000	143.000							
144.000	144.000							
145.000	145.000							
146.000	146.000							
147.000	147.000							
148.000	148.000							
149.000	149.000							
150.000	150.000							
151.000	151.000							
152.000	152.000							
153.000	153.000							
154.000	154.000							
155.000	155.000							
156.000	156.000							
157.000	157.000							
158.000	158.000							
159.000	159.000							
160.000	160.000							
161.000	161.000							
162.000	162.000							
163.000	163.000							
164.000	164.000							
165.000	165.000							
166.000	166.000							
167.000	167.000							
168.000	168.000							
169.000	169.000							
170.000	170.000							
171.000	171.000							
172.000	172.000							
173.000	173.000							
174.000	174.000							
175.000	175.000							
176.000	176.000							
177.000	177.000							
178.000	178.000							
179.000	179.000							
180.000	180.000							
181.000	181.000							
182.000	182.000							
183.000	183.000							
184.000	184.000							
185.000	185.000							
186.000	186.000							
187.000	187.000							
188.000	188.000							
189.000	189.000							
190.000	190.000							
191.000	191.000							
192.000	192.000							
193.000	193.000							
194.000	194.000							
195.000	195.000							
196.000	196.000							
197.000	197.000							
198.000	198.000							
199.000	199.000							
200.000	200.000							
201.000	201.000							
202.000	202.000							
203.000	203.000							
204.000	204.000							
205.000	205.000							
206.000	206.000							
207.000	207.000							
208.000	208.000							
209.000	209.000							
210.000	210.000							
211.000	211.000							
212.000	212.000							
213.000	213.000							
214.000	214.000							
215.000	215.000							
216.000	216.000							
217.000	217.000							
218.000	218.000							
219.000	219.000							
220.000	220.000							
221.000	221.000							
222.000	222.000							
223.000	223.000							
224.000	224.000							
225.000	225.000							
226.000	226.000							
227.000	227.000							
228.000	228.000							
229.000	229.000							
230.000	230.000							
231.000	231.000							
232.000	232.000							
233.000	233.000							
234.000	234.000							
235.000	235.000							
236.000	236.000							
237.000	237.000							
238.000	238.000							
239.000	239.000							
240.000	240.000							
241.000	241.000							
242.000	242.000							
243.000	243.000							
244.000	244.000							
245.000	245.000							
246.000	246.000							
247.000	247.000							
248.000	248.000							
249.000	249.000							
250.000	250.000							
251.000	251.000							
252.000	252.000							
253.000	253.000							
254.000	254.000							
255.000	255.000							
256.000	256.000							
257.000	257.000							
258.000	258.000							
259.000	259.000							
260.000	260.000							
261.000	261.000							
262.000	262.000							
263.000	263.000							
264.000	264.000							
265.000	265.000							
266.000	266.000							
267.000	267.000							
268.000	268.000							
269.000	269.000							
270.000	270.000							
271.000	271.000							
272.000	272.000							
273.000	273.000							
274.000	274.000							
275.000	275.000			</				

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

RISORSE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA		PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguito bilancio
			per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio		
			VARIAZIONI in aumento	in diminuzione	
7	5	6	7	8	
Demanio pubblico					
Totale D.P.B. 1	0,00	0,00	1.070.000,00	0,00	1.070.000,00
U.P.B. 2 Altri Investimenti					
Fondi per gli investimenti finali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per gli investimenti ordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per progetti art. 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contribuzione dello Stato regionale (art. 23bis)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per il finanziamento del progetto INFRASTRUTTURE AZIENDALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi regionali per il Controllo qualità Trentino	342.000,00	0,00	342.000,00	0,00	342.000,00
Fondi regionali per il progetto Infrastruttura Compatta	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Fondi regionali per il progetto CERCA	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Totale D.P.B. 2	3.342.000,00	0,00	3.342.000,00	0,00	3.342.000,00
D.P.B. 3 Assistenza P.O.N. Comparto 2000-2006					
Fondi per la locale azione del progetto INFRASTRUTTURE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale D.P.B. 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.342.000,00	0,00	3.342.000,00	0,00	3.342.000,00

10

BILANCIO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

RISORSE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio		PREVISIONI DI CASSA	
			VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
			in aumento	in diminuzione		
	1	4	5	6	7	8
Distribuzione						
Totale Categoria 1	1.110.000,00	0,00	2.840.000,00	0,00	2.840.000,00	1.110.000,00
TOTALE TITOLO 2	1.110.000,00	0,00	2.840.000,00	0,00	2.840.000,00	1.110.000,00



ANALISI DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

RISORSE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
			VARIAZIONI			
			in aumento	in diminuzione		
	4	3	5	6	7	8
Contribuzioni						
TITOLO III - Entrate divise						
Categoria I - Entrate varie						
D.P.D. I - Entrate da altri soggetti ed istituzioni	77,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Interessi attivi di Titolari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate						
Totale D.P.D. I	77,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Totale Categoria I	77,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE TITOLO 3	77,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00

10

STANCO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

RISORSE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
			per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			
			VARIAZIONI in aumento	in diminuzione		
	5	6	7	8		
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE						
Subcategoria Finanziata da prestiti e mutui						
U.P.B. 1 Prestiti e mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da mutui, prestiti, altre operazioni creditizie						
Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale categoria 1						
TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DESCRIZIONE	RISORSE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per il servizio al quale si riferisce il seguente bilancio		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI			
				in aumento	in diminuzione		
		4	5	6	7	8	
	Titolo V - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI						
	Categoria 1 - Contabilità speciali						
	U.P. 1 - Fondo di giro	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
	Rimborsi nelle forme anticipate all'economia	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
	Alimenti, bevande	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
	Alimento, Latticini	0,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
	Alimento, Carne di Provenienza U.E. (Zaff)	0,00	0,00				
	ADG FIBRINO	0,00	0,00				
	Totale U.P. 1	0,00	0,00	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,00
	Totale Categoria 1	0,00	0,00	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,00

11

AVANZO DI PREVISIONE DETTAGLIATO ENTRATE - ESERCIZIO 2014

RISORSE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI DI CASSA	
			per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio				
			VARIAZIONI in aumento	in diminuzione			
1	2	3	4	5	6	7	8
INTEGRO DEI TITOLI TITOLO I - Entrate caricate/anticipate TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO, DELL'U.E. ED ENTI VARI TITOLO III - Entrate diverse TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE TITOLO V - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	0,00 1.506.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 2.040.000,00 1.000,00 0,00 0,00 775.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 2.041.000,00 1.000,00 0,00 0,00 775.000,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI	1.506.000,00	0,00	0,00	0,00	2.042.000,00	0,00	2.042.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA PRESUNTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	1.506.000,00	0,00	0,00	0,00	2.042.000,00	0,00	2.042.000,00

10



BILANCIO DI PREVISIONE
ESERCIZIO 2014

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Handwritten signature or initials in the bottom right corner.

INTERVENTI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
			VARIAZIONI in aumento	in diminuzione	SOMME RISULTANTI	
	3	4	5	6	7	8
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I - GESTIONE E FUNZIONAMENTO						
Classificazione Ingressi Fun. Obbl. non prescritti						
FUNZIONE OBBL. (NIVO. I. Gestione e Funzionamento)						
U.P. I - Spese per organi istituzionali (Costorie di funzionamento)						
Compensi al Direttore Generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proble di Incasso al Direttore Generale (in quanto a quelle di competenza dell'anno precedente)	1.154,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.154,00
Ritributi al ap. Dir. Direttore Generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi, compresi I.R.P.C. art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 150 del 2001	1.154,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.154,00
Compensi al collegio dei Revisori dei Conti	1.154,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.154,00
Oneri diversi, compresi I.R.P.C. art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 150 del 2001	1.154,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.154,00
Totale U.P. I	1.154,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.154,00

11/10/2013
 DIRETTORE GENERALE
 (Firma)

RECAPITOLAZIONE DELLA PREVISIONE DETTAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2014

C/C	INTERVENTI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI in diminuzione		SOMME RISULTANTI	
				in aumento	in diminuzione		
		1	4	5	6	7	8
	Indennizzazione						
01.01.01	01.01.01 - Oneri per il personale (Costo di funzionamento)						
01.01.01.01	Oneri ed incrementi vari per il personale, contrattato o determinato	170.000,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00
01.01.01.02	Supplenti ed oneri per il personale dipendente con contratto ACQUI	0,00	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00	210.000,00
01.01.01.03	Oneri relativi per il personale dipendente con contratto a tempo ACQUI	1.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	101.000,00
01.01.01.04	Spese di viaggio, mensucchi ed altri oneri per il personale dipendente	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
01.01.01.05	Fondo per le perdite di sviluppo o produttivo	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
01.01.01.06	Oneri relativi ai costi accessori al personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.01.01.07	Oneri per accantonamenti sanitari e per ferie in corso	710,40	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.710,40
01.01.01.08	servizi correlativi della mensa al personale dipendente	0.000,00	0,00	0.000,00	0,00	0.000,00	0.000,00
01.01.01.09	Forniture materiali (MAB) per il personale in servizio per le collaborazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.01.01.10	Spese per costi di formazione al personale ACQUI	10.000,00	0,00	0.000,00	0,00	0.000,00	0.000,00
01.01.01.11	Oneri per attività di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.01.01.12	Spese di partecipazione, contributi e conguagli	150,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.150,00

10

ANALISI DI PREVISIONE DEL TAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2014

C/C	INTERVENTI Descrizione	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio		PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI in distribuzione		
				5 in aumento	6 in diminuzione	
7 SOMME RISULTANTI	8	9	10	11	12	
	Totale U.P.L. 3	1.144,57	0,00	742.000,00	0,00	742.000,00
	U.P.L. 3 - spese di consumo (Conto di funzionamento)	0,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00
	Cancellaria, stampa e consumi d'ufficio					
	Varie, diversi ed extraordinari, IVA compresa quella di appalti/contratti	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
	Imposte e tasse comprese la regolazione di contratti	0,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
	Comparti e componenti esterni di contatti e commissariati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Locazione e comodato d'uso comuni e commissariati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Comuni ed aziende varie	22.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
	Servizi per la manutenzione dell'immobile	6.794,57	0,00	50.000,00	0,00	56.794,57
	Piccole manutenzioni e materiali materiali di consumo	1.000,00	0,00	14.000,00	0,00	15.000,00
	Postali, telefoniche, di spedizione, di trasmissione e consegna	2.216,53	0,00	2.655,10	0,00	4.871,63
	Commissariati e spese varie	0,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00
	Totale U.P.L. 3	1.144,57	0,00	742.000,00	0,00	742.000,00
	U.P.L. 4 - Acquisto di beni e servizi (Conto operativo)					
	Acquisto di beni e servizi (contingenti)	1.000,00	0,00	30.000,00	0,00	31.000,00

STATO DI PREVISIONE DELL'AGLIATO SPESE ESERCIZIO 2014

Codice	Interventi	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO		PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio			PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio	
		3			7				8
		4			5		6		
	Donazioni								
01.00	Spese per l'acquisto di giornali o riviste anche a mezzo abbonamento	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	
02.00	Spese per la libreria di divulgazione e di cultura scolastica di corsi di aggiornamento in materia di trasporto pubblico per il personale region.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
03.00	Spese per l'acquisto di forniture e materiali per la gestione del trasporto pubblico locale	150,00	150,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	
04.00	Oneri connessi all'educazione ed Associazioni ed altre attività	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	
05.00	Materiali informatici, compreso software e cartoni per la gestione informatica	20.250,00	20.250,00	0,00	20.450,00	0,00	20.450,00	20.450,00	
06.00	Contribuzioni per biblioteca portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
07.00	Spese ed oneri connessi per comodità e collaborazioni professionali	100,00	100,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	170.000,00	
08.00	Oneri diversi, compreso ICAPI, in carico AC/AM per consulenze e collaborazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
09.00	Totale I.P.L. 4	21.270,00	21.270,00	0,00	250.450,00	0,00	250.450,00	250.450,00	
09.01.02	D.F. 5 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie (Contributi operativi)								

100

CONTI DI PREVISIONE DELL'AGGIUNTO SPESE - ESERCIZIO 2014

DESCRIZIONE	INTERVENTI Codice intervento	RESIDUI PASSIVI PRESENTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				VARIAZIONI			
				in aumento	in diminuzione		
		3	4	5	6	7	8
Bilancio	Fondo di riserva per spese straordinarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale O.P. 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.P. 6 - Fondo di riserva per spese impreviste (contorno operativo)						
	Fondo di riserva per spese impreviste	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	Totale O.P. 6	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	O.P. 7 - Fondo di riserva di Cassa (contorno operativo)						
	Fondo di riserva di Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale O.P. 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	O.P. 8 - Investimenti (Capitale)						
	Mezzi materiali ed altri d'utilità	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
	Altre immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese programmate di altro tipo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale O.P. 8	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
	Totale Fm - Obbl. 1	0,00	0,00	1.716.805,10	0,00	1.716.805,10	1.716.805,10

Am

STATO DI PREVISIONE DEL TAGLIATO SPESE - ESERCIZIO 2014

INTERVENTI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio		PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
			VARIAZIONI in aumento	SOMME RISULTANTI	
	3	4	5	6	8
Demolizioni		0,00	1.716.605,10	0,00	1.716.605,10
Totale (Materiale ed. ed. ed. ed.)	41.0967,10	0,00	1.716.605,10	0,00	1.716.605,10
TOTALE (MATERIALE)					

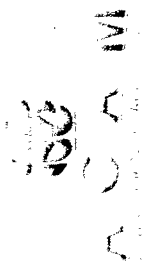
17/10/15

Codice	INTERVENTI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
				5 in aumento	6 in diminuzione		
	Demonstrazione						
101.000	Obiettivi per il progetto Innoventalia Campania	250.000,56	0,00	700.012,77	0,00	700.012,77	500.000,00
101.000	Obiettivi relativi all'attuazione di progetti e attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101.000	Spese per attività di controllo qualità Demifidelle	100.000,00	0,00	1.772.107,44	0,00	4.772.107,44	3.000.000,00
101.000	Monitoraggio della Innoventalia regionale (L. n. 383/02)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101.000	Obiettivi per il finanziamento di progetti regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale D.P.B. 5	350.000,56	0,00	1.027.903,10	0,00	1.027.903,10	1.000.000,00
	D.P.B. Università Regionale Mobilità						
101.000	Obiettivi Canzello Regionale Mobilità	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	Totale D.P.B. 5	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
	Totale P.M. Obiett. 2	250.000,56	0,00	2.357.903,10	0,00	2.357.903,10	1.010.000,00
	Totale Micro P.M. Obiett. 1	2.096.784,21	0,00	2.387.903,10	0,00	2.387.903,10	1.052.000,00
	TOTALE TITOLO 2	2.096.784,21	0,00	2.387.903,10	0,00	2.387.903,10	1.062.000,00

INTERVENTI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
			VARIAZIONI in aumento	in diminuzione		
Denominazione	3	4	5	6	7	8
TITOLO 4 - CONTABILITÀ SPECIALI						
Classificazione bilancio Fun. Obbl. non presente			200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
FUNZIONE OBBLIGATIVO - CONTABILITÀ SPECIALI						
U.P. 4 - Contabilità speciali						
Asse 4 - Asse di fondo all'ordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Verbalizzazione bilancio ordinario	24,90	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
Verbalizzazione bilancio cont. previsione, diff. var.	307,11	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	500.007,11
Verbalizzazione altro bilancio	9,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
Totale U.P. 4	342,01	0,00	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,01
Totale Fun. Obbl. 4	342,01	0,00	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,01
Totale bilancio Fun. Obbl. 4	342,01	0,00	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,01
TOTALE TITOLO 4	342,01	0,00	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,01

RECAPITOLAZIONE DEI TRATTATI SPESE - ESERCIZIO 2014

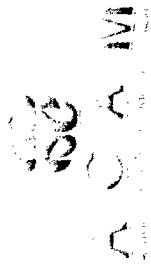
INTERVENTI Lavorazioni	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO IN CORSO	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO IN CORSO	PREVISIONI DI COMPETENZA per l'esercizio al quale si riferisce il seguente bilancio		SOMME RISULTAN TI	PREVISIONI DI CASSA per l'anno al quale si riferisce il seguente bilancio
			VARIAZIONI			
			5 in aumento	6 in diminuzione		
RIPIEUGO DEI TITOLI						
ITTOLO 1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO	1.241.007,10	0,00	1.710.005,10	0,00	1.710.005,10	1.710.005,10
ITTOLO 2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.090.700,00	0,00	1.267.900,10	0,00	1.267.900,10	1.267.900,10
ITTOLO 3 - ONERI NON RIPARIBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ITTOLO 4 - RESPONSABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,00
TOTALE TITOLI	2.331.707,10	0,00	3.979.705,20	0,00	3.979.705,20	3.979.705,20
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	2.331.707,10	0,00	3.979.705,20	0,00	3.979.705,20	3.979.705,20



BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE

2014 - 2016





BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE

2014 - 2016

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA



CA.M. AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITA'
BILANCI PLURIENNALE ENTRATE - ESERCIZIO 2014

CODICE QUADERNO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2015 - 2016					CASSA	
		ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI 2014	2015	2016	TOTALE		
		3	4	5	6	7	8	9
	TITOLO 1 - Entrate caratteristiche							
	Categoria 1 - Fornitura di servizi							
1.01.01	U.P.B. 1 Servizi di consulenza			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01	U.P.B. 1 Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Categoria 2 - Altre Entrate							
1.02.02	U.P.B. 2 Inforti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02.02	U.P.B. 2 Inforti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Categoria 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

11

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	ACC ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2015 - 2016			CASSA		
			PREVISIONI ESE. IN CORSO	2014	2015		2016	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9
001	TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO, DELL'U.E ED ENTIVARI							
001.01	Categoria 1: Trasferimenti da parte della Regione Campania.							
001.01	U.P.B. 1 Funzionamento dell'Agenzia.		0,00	1.590.000,00	1.610.000,00	1.700.000,00	5.000.000,00	1.725.844,34
001.01	U.P.B. 1 Funzionamento dell'Agenzia.		0,00	1.590.000,00	1.610.000,00	1.700.000,00	5.000.000,00	1.725.844,34
	Totale U.P.B. 1							
001.02	U.P.B. 2 Altri Trasferimenti							
001.02	U.P.B. 2 Altri Trasferimenti	1.275.000,00	0,00	1.150.000,00	125.000,00	0,00	1.275.000,00	1.225.293,00
001.02	U.P.B. 2 Altri Trasferimenti	1.275.000,00	0,00	1.150.000,00	125.000,00	0,00	1.275.000,00	1.225.293,00
	Totale U.P.B. 2							
001.03	U.P.B. 3 Attività POR Campania 2000-2006							
001.03	U.P.B. 3 Attività POR Campania 2000-2006		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
001.03	U.P.B. 3 Attività POR Campania 2000-2006		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale U.P.B. 3							
	Totale Categoria 1		0,00	1.590.000,00	1.610.000,00	1.700.000,00	5.000.000,00	1.725.844,34
	Totale Titolo 2	1.275.000,00	0,00	1.590.000,00	1.610.000,00	1.700.000,00	5.000.000,00	1.725.844,34

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2015 - 2016							CASSA
		ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	2014	2015	2016	TOTALE		
		3	4	5	6	7	8	9	
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO V - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI								
5.01	Categoria 1 - Contabilita speciali								
5.01.01	U.P.B. 1 Partite di giro								
5.01.01	U.P.B. 1 Partite di giro	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	
	Totale U.P.B. 1	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	
	Totale Categoria 1	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	
	Totale Titolo 5	775.000,00	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016					CASSA	
		ACC. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	2014	2015	2016		TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 2	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00
	Totale Titolo 3	0,00	0,00	1.000,00	1.500,00	1.500,00	4.000,00	4.000,00
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 5	0,00	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	2.325.000,00
	TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	1.000,00	1.500,00	1.500,00	4.000,00	4.000,00
	AVANZO	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00
	FONDO DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	0,00	0,00	1.000,00	1.500,00	1.500,00	4.000,00	4.000,00

100
S. S. M.

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE
2014 - 2016

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

100
S. S. M.

CODICE FUNZIONALE	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI			PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2015 - 2016			CASSA
			4 ESE. IN CORSO	5 2014	6 2015	7 2016	8 TOTALE	9	
01.01.00	U.P.B. investimenti (Capitale)	1.351.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	125.000,00	35.000,00	
	Totale Fun. Obiet. 1	1.351.000,00	0,00	1.316.805,10	1.721.500,00	1.723.500,00	5.161.805,10	1.093.000,00	
	Totale macro Fun. Obiet. 1	1.351.000,00	0,00	1.316.805,10	1.721.500,00	1.723.500,00	5.161.805,10	1.093.000,00	
	Totale Titolo 1	1.351.000,00	0,00	1.316.805,10	1.721.500,00	1.723.500,00	5.161.805,10	1.093.000,00	
	TITOLO 2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI								
01.02.01	Descrizione non presente								
01.02.02	FUNZIONE OBIETTIVO 2: ATTIVITA' ISTITUZIONALI								
01.02.01	U.P.B. 1 Attività di supporto e consulenza (Contante operativa)	1.350.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	280.000,00	100.000,00	
01.02.02	U.P.B. 2 Attività dell'Osservatorio (Contante operativa)	1.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	0,00	
01.02.03	U.P.B. 3 Beni immateriali ad utilità pluriennale (conto capitale)	200.000,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00	1.000.000,00	500.000,00	
01.02.05	U.P.B. 5 Progetti e studi regionali	0,00	0,00	1.057.365,10	120.000,00	0,00	1.177.365,10	0,00	
01.02.06	U.P.B. 6 Consulenza Regionale Mobilità								

h.

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP ULTIMO ESER CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016					CASSA
				2014	2015	2016	TOTALE		
		3	4	5	6	7	8	9	
	Totale Fun. Obiet. 2	1.171.347,37	0,00	2.387.903,10	605.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	1.200.124,12	0,00	2.387.903,10	605.000,00	180.000,00	1.172.903,10	1.852.000,00	
	Totale Titolo 2	1.200.124,12	0,00	2.387.903,10	605.000,00	180.000,00	1.172.903,10	1.852.000,00	
	TITOLO 4:CONTABILITA' SPECIALI								
	Descrizione non presente								
	FUNZIONE OBIETTIVO 4:CONTABILITA' SPECIALI								
	U.F. 4.1: Contabilita speciali	196.307,37	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	
	Totale Fun. Obiet. 4	196.307,37	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	196.307,37	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	
	Totale Titolo 4	196.307,37	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	

1/1/1

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2015 - 2016				CASSA		
		3	4	5	6		7	8
		IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE IN CORSO	2014	2015	2016	TOTALE	
	RIPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1	1.721.000,00	1.721.000,00	1.721.000,00	1.721.000,00	1.721.000,00	6.884.000,00	1.721.000,00
	Totale Titolo 2	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00	4.680.000,00	1.170.000,00
	Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE	2.891.000,00	2.891.000,00	2.891.000,00	2.891.000,00	2.891.000,00	11.564.000,00	2.891.000,00
	BISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	2.891.000,00	2.891.000,00	2.891.000,00	2.891.000,00	2.891.000,00	11.564.000,00	2.891.000,00

1/1

h

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2016			CASSA		
			2014	2015	2016		TOTALE	
		3	4	5	6	7	8	9
1	TITOLO 1 - GESTIONE E FUNZIONAMENTO							
1.01	Descrizione non presente							
1.01.01	FUNZIONE OBIETTIVO 1: Gestione e Funzionamento							
1.01.01.01	U.P.B. 1 - Spese per organi istituzionali (Contenute di funzionamento)	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.74.000,00
1.01.01.02	U.P.B. 2 - Oneri per il personale (Contenute di funzionamento)	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.03	U.P.B. 3 - Spese di consumo (Contenute di funzionamento)	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.04	U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Contenute operative)	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.05	U.P.B. 5 - Fondo di Riserva per le spese obbligatorie (Contenute operative)	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.06	U.P.B. 6 - Fondo di Riserva per spese impreviste (Contenute operative)	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.07	U.P.B. 7 - Fondo di Riserva di Cassa (Contenute operative)	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

(5)

CODICE CATEGORICO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2015 - 2016			CASSA		
			2014	2015	2016		TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
01.01.01.00	U.P.B. 0:investimenti (Capitale)	1.716.802,10	0,00	25.000,00	25.000,00	37.000,00	165.000,00	1.843.802,10
	Totale Fun. Obiet. 1	1.716.802,10	0,00	1.716.802,10	1.716.802,10	1.716.802,10	1.716.802,10	1.843.802,10
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	1.716.802,10	0,00	1.716.802,10	1.716.802,10	1.716.802,10	1.716.802,10	1.843.802,10
	Totale Titolo 1	1.716.802,10	0,00	1.716.802,10	1.716.802,10	1.716.802,10	1.716.802,10	1.843.802,10
	TITOLO 2 - ATTIVITA' ISTITUZIONALI							
	Descrizione non presente							
	FUNZIONE OBIETTIVO 2: ATTIVITA' ISTITUZIONALI							
01.02.01	U.P.B. 1:Attività di supporto e consulenza (Contenite operative)	1.000,00	0,00	50.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	1.070.000,00
	U.P.B. 2:Attività dell'Osservatorio (Contenite operative)	500,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	1.050.000,00
01.02.03	U.P.B. 3: Beni immateriali ad utilità pluriennale (Conto capitale)	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
01.02.05	U.P.B. 5: Progetti e studi regionali	500,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	3.000,00	4.500,00
01.02.06	U.P.B.6: Consulenza regionale mobilità	500,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	3.000,00	4.500,00

CODICE NUMERO	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI ESE. IN CORSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2015 - 2016			CASSA	
				2014	2015	2016		
		3	4	5	6	7	8	9
	Totale Fun. Obiet. 2	1.220.244,00	0,00	2.387.503,10	605.000,00	180.000,00	3.172.503,10	1.851.000,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	1.220.244,00	0,00	2.387.503,10	605.000,00	180.000,00	3.172.503,10	1.851.000,00
	Totale Titolo 2	1.220.244,00	0,00	2.387.503,10	605.000,00	180.000,00	3.172.503,10	1.851.000,00
	TITOLO 4 'CONTABILITA' SPECIALI							
4.01	Descrizione non presente							
4.01.04	FUNZIONE OBIETTIVO 4 'CONTABILITA' SPECIALI							
4.01.04.01	U.P. 4.1 Contabilità speciali	19.227,00	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.342,00
	Totale Fun. Obiet. 4	19.227,00	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.342,00
	Totale Macro Fun. Obiet. 1	19.227,00	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.342,00
	Totale Titolo 4	19.227,00	0,00	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00	775.342,00

CODICE PROBLEMA	DENOMINAZIONE	IMP. ULTIMO ESER. CHIUSO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2014 - 2015 - 2016				CASSA	
			PREVISIONI ESE. IN CORSO	2014	2015	2016		TOTALE
		3	4	5	6	7	8	9
	RIPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1	1.721.500,00	0,00	1.716.000,00	1.721.500,00	1.721.500,00	5.860.500,00	4.145.000,00
	Totale Titolo 2	1.000.000,00	0,00	2.267.900,00	2.090.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.450.000,00
	Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Titolo 4	0,00	0,00	325.000,00	775.000,00	335.000,00	335.000,00	775.000,00
	TOTALE SPESE	2.721.500,00	0,00	4.308.900,00	4.611.500,00	3.056.500,00	3.056.500,00	6.370.000,00
	DISAVANZO	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE SPESE	2.721.500,00	0,00	4.315.900,00	4.611.500,00	3.056.500,00	3.056.500,00	6.370.000,00

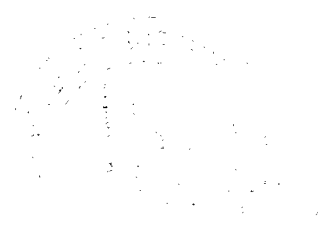
ACaM

COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE

ACaM

Relazione Tecnica al Bilancio di previsione per
l'anno 2014 ed al Bilancio Pluriennale 2014-2016

Napoli
15/10/2013



33
ACAM

PREMESSA

La presente relazione è redatta con l'obiettivo di fornire le informazioni e le notizie tecniche che, in conformità della normativa contabile vigente ed applicabile all'ACaM per l'espresso richiamo che sul punto viene fatto dalla legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, sono posti alla base delle previsioni del bilancio per l'anno 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 che sono formalmente adottati, anche per gli effetti dell'art. 5 comma 4, della indicata legge regionale di contabilità, dal Direttore Generale dell'Agenzia.

La presente Relazione è articolata in due parti. Nella prima parte vengono fornite le informazioni sul bilancio annuale di previsione, mentre nella seconda parte si dà conto di quanto appostato ed indicato nel bilancio triennale 2014 - 2016.

Ancorché i due documenti abbiano ciascuno autonoma funzione e valenza, come per gli anni precedenti, viene redatta, anche per motivi di stretta economia procedimentale, una sola relazione tecnica di accompagnamento ai due documenti, così come è stato predisposto un unico atto amministrativo di adozione/approvazione dei summenzionati documenti contabili.

10
ACAM

PARTE I

IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014

[Handwritten mark]



Il bilancio di previsione per l'anno 2014 è stato redatto in termini di competenza e di cassa e contiene la indicazione dei presunti residui attivi e passivi formatisi anche nelle passate gestioni.

Il documento contabile è ispirato, sul piano della sua redazione, oltre che alla già citata normativa relativa all'ordinamento di contabilità regionale - Legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 - come peraltro previsto dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia, anche al suo Regolamento, pubblicato sul BURC n. 54 del 17 novembre 2003, nonché all'apposito regolamento adottato allo scopo di conferire certezza ed univocità alle proprie procedure contabili.

Ciò, sempre nelle more della emanazione, non ancora avvenuta da parte della Regione, della revisione della disciplina riguardante i sistemi contabili degli enti ed organismi dipendenti dalla Regione stessa, come previsto dal comma 8 della legge regionale di contabilità più volte richiamata.

Conformemente dunque al disposto della legge regionale di contabilità, il bilancio annuale si compone degli stati di previsione dell'entrata e della spesa nonché di un quadro generale riassuntivo. Le entrate sono state classificate in 5 titoli, ulteriormente ripartiti in categorie, e queste ultime in unità previsionali di base. Le spese sono state ripartite in quattro titoli, quattro funzioni obiettivo e, queste ultime, in unità previsionali di base. Le contabilità speciali, e segnatamente le partite di giro, sono state classificate in apposito titolo dell'entrata ed in apposita titolo della spesa.

Ai fini esclusivamente gestionali, le unità previsionali di base sono state ripartite in capitoli, rispettivamente negli stati di previsione di entrata e di spesa.

Per quanto concerne la classificazione delle spese, si è proceduto ad attribuirne indicazione in corrispondenza della descrizione e della denominazione di ciascuna unità previsionale di base.

Tutto ciò premesso, si segnala che, in termini di competenza, il bilancio 2014, pareggia nell'importo di euro 4.879.708,20 ivi comprese le contabilità speciali, che incidono sul

13
A C A M

detto totale per euro 775.000,00. Al netto delle partite di giro, dunque, il totale di bilancio si pareggia nell'importo di euro 4.104.708,20.

I residui appostati in bilancio comprendono sia quelli formatisi nelle passate gestioni sia quelli congetturati per l'anno 2013. Questi ultimi sono stati stimati, in riferimento a ciascun capitolo di entrata e di spesa, sulla base della ragionevole probabilità di loro formazione tenendo in vista, per un verso, gli accertamenti e le correlate riscossioni, nonché, per altro verso, gli impegni ed i correlati pagamenti.

I residui esposti in bilancio sono di seguito riportati:

- ✓ Residui attivi per euro 3.507.221,40
- ✓ Residui passivi per euro 2.521.793,38

I flussi di cassa, esclusivamente dipendenti sul versante della riscossione dalle correlate esigenze di cassa della Regione Campania, registrati in bilancio sono indicati in ciascuno dei capitoli di entrata e di spesa e sono stati congetturati in relazione alla ragionevole possibilità di erogazione da parte della Regione per quanto attiene all'entrata, ed alla velocità della spesa, in termini finanziari, avendo riferimento alla natura di ciascuna di esse, per quel che concerne lo stato di previsione della spesa, ivi comprese, naturalmente, le esigenze di flusso derivanti dalla gestione dei residui.

Sul punto specifico, va detto che a fronte di entrate iscritte in conto competenza per euro 4.104.708,20 (al netto delle partite di giro) e di entrate registrate in conto residui attivi di euro 3.507.221,40, l'Agenzia contempla nel proprio bilancio la riscossione di un ammontare di risorse pari a complessivi euro 3.698.124,52 (al netto delle partite di giro), ivi compreso il fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio nella misura di euro 278.280,18 ed in tali limiti, evidentemente, ha formulato le conseguenti previsioni di pagamento.

La situazione contabile del corrente esercizio 2013 congetturata in via preconsuntiva, ha consentito di presumere la formazione di un avanzo di amministrazione complessivo di euro 1.263.708,20, presunto sulla base delle seguenti risultanze:

Fondo di cassa stimato al 31.12.2013	€	278.280,18
Residui attivi presunti	€	3.507.221,40



Residui passivi presunti (a dedurre)	€	2.521.793,38
	€	1.263.708,20

L'avanzo complessivo come sopra descritto risulta così ripartito:

- ✓ Avanzo libero: euro 775.805,10
- ✓ Avanzo vincolato: euro 487.903,10

Alla formazione del risultato presunto, in termini di avanzo vincolato, ha concorso la parte che si è presunto di non impegnare relativa allo stanziamento che la Regione Campania ha previsto in favore di ACAM per l'attività di assistenza tecnico – scientifica per la progettazione ed organizzazione di un sistema di monitoraggio del servizio ferroviario regionale e locale esercito dalla società Trenitalia S.p.A. per euro 135.216,44; la parte che si è presunto di non impegnare relativa allo stanziamento che la Regione Campania ha previsto in favore di ACAM per il progetto denominato "CRISS – Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale" per euro 196.673,89; la parte che si è presunto di non impegnare relativa allo stanziamento che la Regione Campania ha previsto in favore di ACAM per il progetto "Infomobilità Campania" per euro 156.012,77. Ricapitolando:

AVANZO VINCOLATO

Progetto CRISS	€	196.673,89
Progetto Infomobilità Campania	€	156.012,77
Convenzione Monitoraggio Trenitalia	€	135.216,44
	€	487.903,10

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI REGIONALI

A titolo di entrate da trasferimenti regionali è iscritto in bilancio il complessivo importo di euro 4.104.708,20 (escluse le partite di giro) che comprende la quota regionale per l'anno 2014 per il funzionamento dell'Agenzia, idonea a pareggiare le spese ivi previste e stanziati, che viene prevista in euro 1.690.000,00 (come da Bilancio gestione della Regione Campania approvato con DGR n. 170 del 03.06.2013, al capitolo 2332 "Fondo in favore dell'agenzia regionale mobilità per l'attuazione della riforma del

TPL") e sarà, naturalmente, oggetto di eventuale variazione di assestamento in relazione al diverso ammontare delle risorse che all'uopo la Regione nel proprio bilancio di previsione per il medesimo anno 2014 destinerà all'ACAM, anche se deve qui ribadirsi che le spese iscritte in bilancio sono contenute nella misura essenziale, nella situazione data, a garantirne il suo funzionamento.

Fra le entrate da trasferimenti regionali sono previsti trasferimenti che la Regione Campania destina ad ACAM in esecuzione di specifiche Convenzioni sottoscritte e volte alla realizzazione di specifiche attività, nello specifico le convenzioni sottoscritte ed in corso sono tre, di cui:

1. per l'attività di assistenza tecnico - specialistica per la progettazione ed organizzazione di un sistema di monitoraggio del servizio ferroviario regionale e locale esercito dalla società Trenitalia e di elaborazione e restituzione dei dati raccolti ed in particolare per garantire il controllo sulla qualità del servizio offerto. Per tali attività la Regione Campania, con Convenzione sottoscritta il 5 novembre 2009, si è impegnata a trasferire ad ACAM, per gli anni 2010 - 2014, un importo annuo di euro 392.000,00. Per l'anno 2014 è stato previsto uno stanziamento di euro 342.000,00 in regione della nota dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità prot. 2013.0565729 del 2 agosto 2013, di attenersi al 2,4% del corrispettivo Trenitalia previsto per l'anno 2013.
2. per le attività di erogazione e sviluppo dei servizi di infomobilità attraverso l'implementazione e il potenziamento delle funzionalità del Centro Servizi "Muoversi in Campania". Per tali attività la Regione Campania, con Convenzione sottoscritta il 5 giugno 2012, si è impegnata a trasferire ad ACAM, per gli anni 2012 - 2015, un importo annuo di euro 550.000,00.
3. per le attività relative al progetto "CRISS - Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale" i cui scopi sono innanzitutto la prevenzione ed il monitoraggio della incidentalità, lo sviluppo della Rete Regionale Campana Sicurezza Stradale, costituita nel 2003 tra Regione, Motorizzazione Civile, Polizia Stradale, Ufficio Scolastico Regionale e ACI, la predisposizione di linee guida e realizzazione di azioni pilota per il miglioramento della sicurezza

W



stradale a livello provinciale e comunale attraverso l'educazione stradale nelle scuole e l'informazione e la sensibilizzazione mediante campagne finalizzate all'accrescimento della cultura della sicurezza stradale. Per tali attività la Regione Campania, con Convenzione sottoscritta il 9 luglio 2012, si è impegnata a trasferire ad ACAM, per gli anni 2012 – 2014, un importo complessivo di euro 1.300.000 per l'intera durata della Convenzione. La ripartizione per annualità è stata fatta partendo dall'impegno che la Regione Campania ha fatto in favore di ACAM per l'anno 2012 di euro 525.000,00 e, quindi, ripartendo le restanti risorse per il numero di mensilità rimaste fino alla scadenza della convenzione.

In sintesi, dunque, i trasferimenti regionali previsti in bilancio sono così dettagliati:

fondi per il funzionamento	euro 1.690.000,00
fondi per il controllo di qualità Trenitalia	euro 342.000,00
fondi per il progetto "Muoversi in Campania"	euro 550.000,00
fondi per il progetto "CRISS"	<u>euro 258.000,00</u>
totale trasferimenti regionali	euro 2.840.000,00

LE ENTRATE DIVERSE

Sotto la voce entrate diverse è iscritto, in euro 1.000,00 l'importo stimato degli interessi attivi che, ragionevolmente, si prevede che possano maturare sulle giacenze di tesoreria.

LE PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, articolate in quattro capitoli diversi, riguardano, come è noto, la contabilizzazione delle ritenute a qualsiasi titolo operate sui pagamenti ordinati delle spese, nonché, a sostegno delle spese effettuate dall'eonomo, la correlata contropartita di rimborso delle somme d'entrata. L'importo iscritto, suscettibile d'essere variato con formalità semplici, è stimato in complessivi euro 775.000, commisurato invero, ai ragionevoli pagamenti di somme da assoggettare a ritenuta.



SINTESI DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER UPB

Come già in precedenza specificato, l'ammontare delle entrate iscritte in bilancio in conto della competenza è di euro 4.879.708,20 complessivi.

Con riferimento alla partizione di bilancio in titoli ed UPB, le indicate entrate possono così riassumersi:

Avanzo presunto di amministrazione	euro	1.263.708,20
<i>Titolo II - entrate derivanti da trasferimenti regionali</i>		
UPB 1 - funzionamento dell'Agenzia	euro	1.690.000,00
UPB 2 - Altri trasferimenti	euro	<u>1.150.000,00</u>
Totale titolo II	euro	2.840.000,00
<i>Titolo III - Entrate diverse</i>		
UPB 1 - Entrate da altri soggetti	euro	<u>1.000,00</u>
Totale titolo III	euro	1.000,00
<i>Titolo V - Entrate per contabilità speciali</i>		
UPB 1 - Partite di giro	euro	<u>775.000,00</u>
Totale titolo V	euro	775.000,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA	euro	<u>4.879.708,20</u>

SINTESI DELLE SPESE DI BILANCIO PER UPB

Con riferimento, invece, alla partizione delle spese previste e stanziare in termini di competenza nel complessivo importo di euro 4.879.708,20 possono così riassumersi:

<i>Titolo I - Gestione e funzionamento</i>		
<i>Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzionamento</i>		
UPB 1 - Spese per organi istituzionali	euro	356.000,00
UPB 2 - Oneri per il personale	euro	742.000,00

UPB 3 - Spese di consumo	euro	223.355,10
UPB 4 - Acquisti di beni e servizi	euro	330.450,00
UPB 5 - Fondo di riserva sp. obb.	euro	20.000,00
UPB 6 - Fondo di riserva sp. impreved.	euro	10.000,00
UPB 8 - Investimenti	euro	<u>35.000,00</u>
Totale Funzione Obiettivo 1	euro	1.716.805,10
<i>Titolo II – Attività istituzionali</i>		
<i>Funzione Obiettivo 2 – Attività istituzionali</i>		
UPB 1 - Attività di supporto	euro	70.000,00
UPB 2 - Attività dell'Osservatorio	euro	0,00
UPB 3- Beni immateriali ad utilità pluriennale	euro	670.000,00
UPB 4- Progetti Europei	euro	0,00
UPB 5- Progetti e studi regionali	euro	1.637.903,10
UPB 6- Consulta Regionale Mobilità	euro	<u>10.000,00</u>
Totale Funzione Obiettivo 2	euro	2.387.903,10
- Partite di giro	euro	<u>75.000,00</u>
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA	euro	<u>4.879.708,20</u>

LA FUNZIONE OBIETTIVO 1 – GESTIONE E FUNZIONAMENTO

LE SPESE PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Le spese in rassegna riguardano, in uno agli oneri sociali a carico dell'ACAM, i compensi contrattualmente previsti per il Direttore Generale, nonché quelle riguardanti le indennità per il Collegio dei Revisori dei conti.

L'ammontare complessivo degli oneri così previsti è stanziato per euro 356.000,00 come in dettaglio riportato nei singoli capitoli di spesa della UPB 1.

GLI ONERI PER IL PERSONALE

Il personale di ACAM alla data di approvazione del presente documento è così composto:

- ✓ n. 3 dipendenti a tempo indeterminato
- ✓ n. 3 dipendenti in comando
- ✓ n. 3 dipendenti in distacco

AM

38
ACAM

L'ammontare complessivo degli oneri previsti, comprensivi degli altri oneri connessi e conseguenti (missioni, aggiornamenti, salario accessorio, ecc.) è stanziato per complessivi euro 742.000,00 così come riportato nei singoli capitoli di spesa della UPB 2.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Fondo per le politiche di sviluppo e produttività, iscritto in bilancio al cap. 38, sul quale è da imputare tutta la spesa relativa al riconoscimento del salario accessorio al personale dipendente, in comando e in distacco (escluso gli oneri a carico dell'ACAM). Si precisa che al personale in comando e in distacco si applica in tema di salario accessorio la disciplina dell'ente di destinazione e non della struttura di provenienza. La composizione del fondo è rimasta inalterata rispetto allo scorso esercizio 2013.

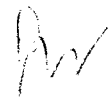
TOTALE FONDO	€ 150.000,00
di cui:	
1. POSIZIONI ORGANIZZATIVE	€ 89.000,00
2. PREMI DI RISULTATO	€ 19.000,00
3. ACCESSORI COMANDI/DISTACCHI	€ 42.000,00

La determinazione del Fondo è stata fatta sul numero di personale effettivamente presente e che si presume rimanga tale per l'anno 2014, oltre la possibilità di n. 1/2 unità di personale in comando/distacco.

Nello specifico il totale previsto per le posizioni organizzative è stato determinato sulla base delle posizioni attualmente previste e riconosciute nel n. di 4 unità, di cui una dirigenziale, oltre la possibilità di una nuova posizione organizzativa eventualmente da assegnare.

Il totale dei premi di risultato è stato determinato sulla base delle stesse 5 unità previste per le posizioni organizzative per le quali il CCNL Decentrato Regioni e Autonomie Locali prevede il riconoscimento del premio di risultato in seguito alla valutazione positiva sui risultati conseguiti effettuata dal Direttore Generale.

Per quanto riguarda il totale del salario accessorio previsto per il personale in comando e in distacco, il calcolo è stato fatto considerando una media di 25 ore di straordinario


11

18
ACAM

individuali e in considerazione della circostanza che il costo orario delle unità in comando è diverso da quello delle unità in distacco, perché diversi sono i contratti collettivi di riferimento. Si precisa inoltre che la stima delle ore di straordinario è stata fatta anche in considerazione dell'organico sottodimensionato di ACAM e in relazione alle attività previste per il 2014 che invece sono incrementate, basti considerare le attività affidate ad ACAM dalla Regione Campania in Convenzione.

LE SPESE DI CONSUMO

Le spese in rassegna comprendono gli oneri della ordinaria gestione (cancelleria, economato, locazione, utenze, piccole manutenzioni, ecc.) e sono state stimate in complessivi euro 223.355,10 come partitamene indicato nei capitoli della UPB 3.

LE SPESE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nell'ambito della unità previsionale di cui si tratta sono comprese le spese di resocontazione e stampa, per l'acquisto di materiale informatico, di riviste specializzate, delle pubblicazioni per la biblioteca, ecc.

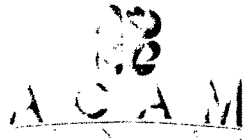
Sono altresì previsti, nel quadro più ampio delle attività demandate all'Agenzia, gli oneri per le attività di organizzazione di corsi di aggiornamento in materia di trasporto, gli oneri per le attività per la realizzazione di indagini, studi e ricerche e per fare anche ricorso all'esterno nel quadro di una gestione flessibile delle proprie risorse.

L'ammontare complessivo degli oneri rientranti nella presente UPB è stanziato per euro 330.450,00 come in dettaglio rappresentato nei singoli capitoli di spesa della UPB 4.

I FONDI DI RISERVA

Nel bilancio vengono previsti, in UPB differenziate (UPB 5 – UPB 6 – UPB 7), in termini di competenza e di cassa, il fondo di riserva per le spese obbligatorie, ed il fondo di riserva per le spese impreviste.

Giusta quanto postulato dalla normativa di contabilità regionale, i detti fondi sono destinati, il primo per opportunamente integrare capitoli di spesa connessi ad oneri



derivanti da obbligazioni giuridicamente vincolanti, ed il secondo per fronteggiare nuove o maggiori esigenze rispetto a quelle originariamente previste.

A completamento dei fondi, è altresì previsto quello di cassa, destinato ad integrare o istituire stanziamenti di cassa in capitoli rivelatisi deficitari.

INVESTIMENTI

Per l'anno 2014 l'Agenzia per la UPB in rassegna ha previsto uno stanziamento di complessivi euro 35.000,00 euro per eventuali manutenzioni straordinarie e per eventuali e imprevedute esigenze d'ufficio.

LA FUNZIONE OBIETTIVO 2 - LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Nel quadro della missione istituzionale dell'Agenzia, così come disegnato dalla sua legge istitutiva e dal successivo Regolamento, rientrano le attività di supporto alla Regione ed agli Enti locali nella gestione e amministrazione dei processi di pianificazione degli investimenti in infrastrutture e veicoli per il trasporto di persone e merci, di programmazione dei servizi per la mobilità di competenza regionale, di gestione delle procedure di affidamento concorsuale, di controllo dell'erogazione e della qualità di tali servizi. Rientrano ancora le attività volte alla costituzione, gestione e innovazione di un sistema informativo della mobilità regionale, della qualità dei servizi di trasporto erogati e di un sistema di informazione della clientela, così come rientrano le attività di promozione, sviluppo e coordinamento di progetti rivolti alla realizzazione di studi, analisi e ricerche in tema di trasporti e logistica. Infine, l'Agenzia ha lo scopo di svolgere, ove richiesto, funzioni di supporto, in alternativa alle Agenzie territoriali per la mobilità sostenibile, nei processi relativi alla amministrazione e programmazione dei servizi per la mobilità di propria competenza.

Per il sostegno concreto delle indicate attività, in uno alle connesse attività di pianificazione è prevista in bilancio una apposita UPB dotata di stanziamento di complessivi euro 70.000,00.

LE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO



Per l'anno 2014 non sono previste attività per l'Osservatorio.

Nel bilancio in rassegna pertanto lo stanziamento destinato alla realizzazione delle attività dell'Osservatorio non è previsto.

LE SPESE PER I BENI IMMATERIALI AD UTILITÀ PLURIENNALE

L'Agenzia ha previsto di dotarsi, per il sostegno scientifico delle proprie attività, di analisi, e, prevalentemente, progetti destinati ad offrire la propria utilità in un arco di tempo pluriennale. I progetti così acquisiti confluiranno nel patrimonio dell'Agenzia stessa.

Già per la parte finale dell'esercizio 2013 è stato previsto un nuovo capitolo (n. 161) in questa UPB, dedicato agli oneri per il progetto ITS. L'opportunità di istituire un nuovo capitolo di spesa è stata dettata dalla circostanza che ACAM a partire dall'esercizio 2013 dovrà dare corso allo sviluppo della fase progettuale di dettaglio dell'intero sistema "Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)", ivi compresa la fase di sperimentazione e di test dei diversi apparati tecnologici e processi, nonché alla la realizzazione e gestione della relativa Centrale Operativa, secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale della Campania giusta DGR n. 13 del 18.01.2013.

Per l'obiettivo in questione è stanziata una spesa di complessivi euro 670.000,00.

SPESE PER PROGETTI EUROPEI

La UPB in questione non presenta stanziamenti, in quanto ACaM non ha progetti europei in corso o previsti per il prossimo anno 2014.

LE SPESE PER I PROGETTI E STUDI REGIONALI

La UPB in questione presenta un importo di complessivi euro 1.637.903,10 e riguarda:

- per euro 454.673,89 (cap. 178) le risorse destinate alla realizzazione del progetto CRISS di cui si è già detto nel capitolo "Entrate da trasferimenti regionali" comprensivo dell'importo che si presume di non impegnare nel 2013 e riscritto alla competenza 2013:

- per euro 706.012,77 (cap. 179) le risorse destinate alla realizzazione del progetto Muoversi in Campania di cui si è già detto nel capitolo "Entrate da trasferimenti regionali" comprensivo dell'importo che si presume di non impegnare nel 2013 e reiscritto alla competenza 2013;
- per euro 477.216,44 (cap. 181) le risorse destinate alla realizzazione del controllo qualità Trenitalia di cui innanzi si è già detto, comprensivo dell'importo che si presume di non impegnare nel 2013 e reiscritto alla competenza 2013;

In sintesi, le risultanze del bilancio annuale, si compendiano nel riepilogo che segue.

PARTE ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Fondo di cassa	0	0	278.280,18
Avanzo di amministrazione	0	1.263.708,20	0
Titolo I - Entrate caratteristiche	0	0	0
Titolo II - Entrate da trasferimenti	3.506.844,34	2.840.000,00	3.418.844,34
Titolo III - Entrate diverse	377,06	1.000,00	1.000,00
Titolo IV - Entrate derivanti da mutui	0	0	0
Titolo V - Entrate per contabilità speciali	0	775.000,00	775.000,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	3.507.221,40	4.879.708,20	4.473.124,52
PARTE SPESA			
Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzion.	424.667,16	1.716.805,10	1.845.782,51
Funzione Obiettivo 2 - Attività istituzionali	2.096.784,21	2.387.903,10	1.852.000,00
Funzione Obiettivo 3 - Contabilità speciali	342,01	775.000,00	775.342,01
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	2.521.793,38	4.879.708,20	4.473.124,52

19
10
ACAM

PARTE II

IL BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

19
10
ACAM

In conformità di quanto previsto dalla normativa di riferimento più volte citata, l'Agenzia, qui richiamandosi quanto sul punto in premessa osservato, ha predisposto anche il bilancio pluriennale, con valenza 2014 – 2016.

Il bilancio è formulato in termini di competenza ed assume, come previsto dal Regolamento dell'Agenzia medesima (art. 21), come periodo di riferimento quello del triennio 2014 – 2016, che coincide con quello solitamente considerato dalla programmazione regionale.

Lo strumento di cui si discute, con riguardo a ciascuno degli esercizi considerati, è composto dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa e dal quadro generale riassuntivo. Esso rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di acquisire e di impiegare nel triennio in rassegna, e nel caso di specie esso tiene conto delle risorse fondamentali per il funzionamento nei limiti minimali a legislazione vigente, nonché delle assegnazioni previste nel triennio per la realizzazione del progetto connesso al controllo qualità Trenitalia, del progetto Muoversi in Campania e del progetto CRISS. Occorre precisare che per il triennio in rassegna, le risorse provenienti dalla Convenzione "Monitoraggio Trenitalia" sono previste solo per l'anno 2014, in quanto la Convenzione scade il 31.12.2014; le risorse previste per il progetto CRISS trovano esaurimento al 30.06.2014; le risorse per il progetto "Infomobilità Campania" sono state previste nell'importo di euro 125.000,00 anche per l'anno 2015, in quanto la Convenzione scade il 31.03.2015.

In quanto tale, il bilancio pluriennale costituisce la sede per il riscontro della copertura finanziaria delle nuove o maggiori spese e degli impegni e delle relative prenotazioni a carico degli esercizi successivi, beninteso per quelle spese indispensabili per assicurare



la continuità e la tempestività nell'adempimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia.

Ciò posto, si osserva che il bilancio in rassegna, espone, in soli termini di competenza, i seguenti valori annuali, distintamente per l'entrata, ripartita in titoli, e la spesa, ripartita in Funzioni Obiettivo:

Titolo	ENTRATA	2014	2015	2016	2014/2016
	Avanzo di amministraz.	1.263.708,20	510.000,00	202.000,00	1.975.708,20
I	Servizi di consulenza	0	0	0	0
II	Trasferimenti regionali	2.840.000,00	1.815.000,00	1.700.000,00	6.355.000,00
III	Entrate diverse	1.000,00	1.500,00	1.500,00	4.000,00
	Totale	4.104.708,20	2.326.500,00	1.701.500,00	8.334.708,20
V	Contabilità speciali	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00
	Totale entrata	4.879.708,20	3.101.500,00	1.903.500,00	10.659.708,20

F.O.	SPESA	2014	2015	2016	2014/2016
1	Gestione e funzionam.	1.716.805,10	1.721.500,00	1.723.500,00	5.161.805,10
2	Attività istituzionali	2.387.903,10	605.000,00	180.000,00	3.172.903,10
	Totale	4.104.708,20	2.326.500,00	1.903.500,00	8.334.708,20
3	Contabilità speciali	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00
	Totale spesa	4.879.708,20	3.101.500,00	1.903.500,00	10.659.708,20

In tali sensi si rassegna la presente relazione.

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Negro

ACAM

COPIA CONFORME
ALL' ORIGINALE

Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n.35 del 05.10.2013

L'anno 2013 il giorno 5 del mese di OTTOBRE alle ore 8,00 si sono riuniti ai sensi della normativa vigente in particolare dell'art 13 comma 4 del vigente Regolamento di funzionamento dell'Ente, i signori .

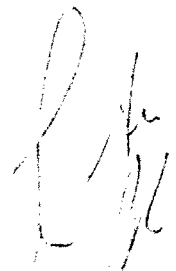
-dott Nardi Alessandro ,Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;

-dott Gavino Nuzzo ,Componente effettivo.

-dott ssa Ruggiero Dora ,Componente effettivo.

per esprimere il

*PARERE DELL' ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014
BILANCIO DI PREVISIONE Pluriennale 2014-2016
E DOCUMENTI ALLEGATI*



Sommario

Verifica preliminari	PAG.3
Verifica degli equilibri di bilancio	
A-Bilancio di previsione 2014	PAG.3
B-Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi	PAG.4
Verifica della coerenza delle previsioni	
-Coerenza interna	PAG.5
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni 2014	PAG.5
Bilancio pluriennale 2014-2016	PAG.9
Osservazioni e suggerimenti e conclusioni	PAG.10

2

L. J. W.

I sottoscritti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:
 -ricevuto in data 25.09.2013 il bilancio di previsione , e gli allegati quali bilancio di previsione 2014, nota tecnica previsionale e programmatica e programma annuale delle attività per l'anno 2014-2016
 -viste le disposizioni di legge :
 -visto lo statuto dell' Ente ,con particolare riferimento alle funzioni attribuite all' organo di revisione;
 -visto il regolamento di contabilità;
 -visto l'art 5,comma4 della legge regionale n.7 del 30 aprile 2002;
 hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI A-BILANCIO DI PREVISIONE 2014

PARTE ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Fondo di cassa	0	0	278.280,18
Avanzo di amministrazione	0	1.263.708,20	0
Titolo I-entrate caratteristiche	0	0	0
Titolo II-entrate da trasferimenti	3.506.844,34	2.840.000,00	3.418.844,34
Titolo III- entrate diverse	377,06	1.000,00	1.000,00
Titolo IV -entrate derivanti da mutui	0	0	0
Titolo V- entrate per contabilità speciali	0	775.000,00	775.000,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	3.507.221,40	4.879.708,20	4.473.124,52
PARTE SPESA			
Funzione obiettivo I - Gestione e funzionamento	424.667,16	1.716.305,10	1.845.782,51
Funzione obiettivo II- Attività istituzionali	2.096.784,21	2.337.903,10	1.352.000,00
Funzione obiettivo - Contabilità speciali	342,01	775.000,00	775.342,01
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	2.521.793,38	4.879.708,20	4.473.124,52

B. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014 il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra entrate e spese

QUADRO GENERALE PER COMPETENZA

ENTRATA

Avanzo presunto di amministrazione	Euro	1.263.708,20
Titolo II - entrate derivanti da trasferimenti regionali		
UPB.1-Funzionamento agenzia	Euro	1.690.000,00
UPB.2-Altri trasferimenti	Euro	1.150.000,00
TOTALE TITOLO II	EURO	2.840.000,00
Titolo III - entrate diverse		
UPB1-Entrate da altri soggetti	Euro	1.000,00
TOTALE TITOLO III	EURO	1.000,00
Titolo V-Entrate per contabilità speciali		
UPB1-Partite di giro	Euro	775.000,00
TOTALE TITOLO V	EURO	775.000,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA	EURO	4.879.708,20

SPESA

FUNZIONE OBIETTIVO 1-Gestione e funzionamento		
Spese per organi istituzionali	Euro	356.000,00
Oneri per il personale	Euro	742.000,00
Spese di consumo	Euro	223.355,10
Acquisti di beni e servizi	EURO	330.450,00
Fondi di riserva	Euro	20.000,00
Fondi di ris. spese impreviste	Euro	10.000,00
Investimenti	Euro	35.000,00
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO 1	EURO	1.716.805,10
FUNZIONE OBIETTIVO 2-ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
Attività di supporto	Euro	70.000,00
Attività dell'Osservatorio	EURO	0
Beni immateriali ad utilità pluriennale	Euro	670.000,00
Progetti e studi regionali	Euro	1.637.903,10
Consulta Regionale Mobilità		10.000,00
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO 2	EURO	2.387.903,10
FUNZIONE OBIETTIVO 4-CONTABILITA' SPECIALE		
Partite di giro	Euro	775.000,00
TOTALE FUNZIONE OBIETTIVO 4	EURO	775.000,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA	Euro	4.879.708,20

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

2. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione.

2.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della nota tecnica previsionale e programmatica

La nota tecnica ed il programma annuale predisposto dal Direttore Generale che contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio annuale e pluriennale sono conformi alle missioni istituzionali assegnate dall' art 3 del Regolamento dell'Acam ed alle funzioni di supporto all'AGC Trasporti e viabilità demandate all'ACAM in base all'art 22 della Legge Regionale n.3/2002 ed all' art 4 del Regolamento dell'ACAM.

Tali documenti sono stati redatti secondo la logica di programmazione pluriennale sancito dall'art 20 del Regolamento dell'ACAM relativamente all'anno 2014

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2014

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2013 ed al rendiconto 2012.

ENTRATE	RENDICONTO2012	BILANCIO 2013	BILANCIO DI PREV. 2014
TITOLO I	0	0	0
Entrate CARATTERISTICHE			
TITOLO II	3.467.000,00	3.385.844,34	2.840.000,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti			
TITOLO III	5.000,00	18.000	1000,00
Entrate diverse			
TITOLO IV	0	0	0
Entrate da mutui, prestiti ed operazioni creditizie			
TITOLO V	775.000,00	775.000,00	775.000,00
Entrate per contabilità speciali			
Avanzo di amministrazione	906.025,22	949.797,41	775.805,10
Avanzo di amministrazione vincolato	320.976,93	778.037,38	487.903,10
Fondo di cassa	-	-	-
TOTALE ENTRATE	5.474.002,15	5.906.679,13	4.879.703,20
SPESE	RENDICONTO2012	BILANCIO 2013	BILANCIO DI PREV. 2014
Disavanzo applicato	0	0	0
TITOLO I	1.916.176,84	1.737.797,41	1.716.805,10
Gestione e funzionamen			
TITOLO II	2.715.076,84	3.393.831,72	1.037.903,10
Attività istituzionale			
TITOLO IV	775.000,00	775.000,00	775.000,00
Contabilità speciali			
TOTALE SPESE	5.406.253,68	5.906.679,13	4.379.703,20

Si precisa che la differenza tra il totale delle entrate (rendiconto 2012) pari a € 5.474.002,15 e il totale delle uscite (rendiconto 2012), pari a € 5.406.253,68, è da attribuirsi ad una variazione in diminuzione dei residui attivi (2012) pari a € 67.748,47

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'anno 2014 sono state analizzate in particolare le voci appresso riportate

TITOLO I- ENTRATE CARATTERISTICHE

Non sono presenti previsioni di entrate caratteristica (servizi di consulenza ed introiti diversi)

TITOLO II- ENTRATE DA TRASFERIMENTI

A titolo di entrate da trasferimenti regionali è iscritto in bilancio il complessivo importo di euro 4.104.708,20 (escluse le partite di giro) che comprende la quota regionale per l'anno 2014 per il funzionamento dell'Agenzia, idonea a pareggiare le spese ivi previste e stanziare, che viene prevista in euro 1.690.000,00 (come da Bilancio gestione della Regione Campania approvato con DGR n. 170 del 03.06.2013, al capitolo 2332 "*Fondo in favore dell'agenzia regionale mobilità per l'attuazione della riforma del TPL*") e sarà, naturalmente, oggetto di eventuale variazione di assestamento in relazione al diverso ammontare delle risorse che all'uopo la Regione nel proprio bilancio di previsione per il medesimo anno 2014 destinerà all'ACAM, anche se deve qui ribadirsi che le spese iscritte in bilancio sono contenute nella misura essenziale, nella situazione data, a garantire il suo funzionamento.

Fra le entrate da trasferimenti regionali sono previsti trasferimenti che la Regione Campania destina ad ACAM in esecuzione di specifiche Convenzioni sottoscritte e volte alla realizzazione di specifiche attività, nello specifico le convenzioni sottoscritte ed in corso sono tre, di cui:

1. per l'attività di assistenza tecnico – specialistica per la progettazione ed organizzazione di un sistema di monitoraggio del servizio ferroviario regionale e locale esercito dalla società Trenitalia e di elaborazione e restituzione dei dati raccolti ed in particolare per garantire il controllo sulla qualità del servizio offerto. Per tali attività la Regione Campania, con Convenzione sottoscritta il 5 novembre 2009, si è impegnata a trasferire ad ACAM, per gli anni 2010 – 2014, un importo annuo di euro 392.000,00. Per l'anno 2014 è stato previsto uno stanziamento di euro 342.000,00 in ragione della nota dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità prot. 2013.0565729 del 2 agosto 2013, di attenersi al 2,4% del corrispettivo Trenitalia previsto per l'anno 2013.
2. per le attività di erogazione e sviluppo dei servizi di mobilità attraverso l'implementazione e il potenziamento delle funzionalità

del Centro Servizi "Muoversi in Campania". Per tali attività la Regione Campania, con Convenzione sottoscritta il 5 giugno 2012, si è impegnata a trasferire ad ACAM, per gli anni 2012 - 2015, un importo annuo di euro 550.000,00.

3. per le attività relative al progetto "CRISS - Centro Regionale Integrato per la Sicurezza Stradale" i cui scopi sono innanzitutto la prevenzione ed il monitoraggio della incidentalità, lo sviluppo della Rete Regionale Campana Sicurezza Stradale, costituita nel 2003 tra Regione, Motorizzazione Civile, Polizia Stradale, Ufficio Scolastico Regionale e ACI, la predisposizione di linee guida e realizzazione di azioni pilota per il miglioramento della sicurezza stradale a livello provinciale e comunale attraverso l'educazione stradale nelle scuole e l'informazione e la sensibilizzazione mediante campagne finalizzate all'accrescimento della cultura della sicurezza stradale. Per tali attività la Regione Campania, con Convenzione sottoscritta il 9 luglio 2012, si è impegnata a trasferire ad ACAM, per gli anni 2012 - 2014, un importo complessivo di euro 1.300.000 per l'intera durata della Convenzione. La ripartizione per annualità è stata fatta partendo dall'impegno che la Regione Campania ha fatto in favore di ACAM per l'anno 2012 di euro 525.000,00 e, quindi, ripartendo le restanti risorse per il numero di mensilità rimaste fino alla scadenza della convenzione.

Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti della regione	RENDICONTO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO DI PREV. 2014
Funzionamento dell'Agenzia	2.000.000,00	1.926.844,34	1.690.000,00
Altri trasferimenti	1.467.000,00	1.459.000,00	1.150.000,00
Attività POR Campania 2000-2006			
TOTALE	3.467.000,00	3.385.844,34	2.840.000,00

TITOLO III- ENTRATE DIVERSE

Categoria 1°: Entrate varie	RENDICONTO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO DI PREV. 2014
Entrate da altri Soggetti ed Istituzioni	5.000,00	13.000,00	1.000,00
TOTALE	5.000,00	13.000,00	1.000,00

UPB 1°-Entrate da altri soggetti ed istituzioni

Interessi attivi di tesoreria 5.000,00

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA OPERAZIONI CREDITIZIE

Non sono presenti entrate di tale natura

TITOLO V- ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI

Categoria 1°: Contributi speciali ,partite di giro	RENDICONTO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO DI PREV. 2014
Rimborso delle somme anticipate dall' economo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Ritenute erariali	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Ritenute Enti di previdenza e vari	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre ritenute	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	775.000,00	775.000,00	775.000,00

TITOLO DI SPESA

Il dettaglio delle previsioni delle spese 2014 per competenza ,confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni 2013 definitive e' il seguente :

TITOLO I – GESTIONE E FUNZIONAMENTO	RENDICONTO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO DI PREV. 2014
01-Spese per organi istituzionali	336.000,00	356.000,00	356.000,00
02- Oneri per il personale	902.000,00	782.000,00	742.000,00
03- Spese di consumo e servizi	228.186,88	224.797,00	223.355,10
04- Acquisti di beni e servizi	342.229,36	330.000,00	330.450,00
05-Fondo di riserva per spese obbligatorie	36.234,55	20.000,00	20.000,00
06- Fondo di riserva per spese impreviste	11.526,05	10.000,00	10.000,00
07- Fondo di riserva di cassa	0	0	0
08-Investimenti	60.000,00	15.000,00	35.000,00
TOTALE TITOLO I	1.916.176,84	1.737.797,41	1.716.805,10
TITOLO II – ATTIVITA' ISTITUZIONALI	RENDICONTO 2012	BILANCIO 2013	BILANCIO DI PREV. 2014
01-Attività di supporto e consulenza	534.848,40	70.000,00	70.000,00
02-Attività dell'osservatorio	150.000,00	50.000,00	0
03-Beni immateriali ad ut. Pluriennale	300.000,00	1.026.844,34	170.000,00
04-Progetti e studi regionali	37.405,34	2.237.037,33	1.537.903,10
05-Consulta regionale mobilità	1.582.323,10	10.000,00	10.000,00
07-Attività di Controllo qualità Trenitalia	0	0	0

TOTALE TITOLO II	2.715.076,84	3.393.881,72	2.387.903,10
PARTITE DI GIRO	190.207,37	775.000,00	775.000,00
TOTALE STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA	3.053.974,97	5.906.679,00	3.393.881,72

BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale e' redatto in conformita' a quanto previsto dalla legge e dai regolamenti

Il documento per la parte relativa ai titoli di spesa e' articolato in funzioni obiettivo e unita previsionali di base

Nell'ambito delle spese le funzioni obiettivo si dividono in

-Gestione e funzionamento

-attivita' istituzionali

-contabilita' speciali

I titoli di entrate si suddividono in categorie e unita' previsionali di base. Le categorie iscritte nel bilancio pluriennale risultano essere le seguenti:

-fornitura di servizi

-altre entrate

-trasferimenti da parte della Regione Campania

-Entrate varie

-Contabilita' speciali

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno carattere autorizzativo costituendo limiti agli impegni di spesa

si osserva che il bilancio in rassegna, espone, in soli termini di competenza, i seguenti valori annuali, distintamente per l'entrata, ripartita in titoli, e la spesa, ripartita in Funzioni Obiettivo:

Titolo	ENTRATA	2014	2015	2016	2014/2016
	Avanzo di amministraz.	1.263.708,20	310.000,00	901.000,00	1.975.708,20
I	Servizi di consulenza	0	0	0	0
II	Trasferimenti regionali	2.340.000,00	1.315.000,00	1.700.000,00	6.355.000,00
III	Entrate diverse	1.000,00	1.500,00	1.500,00	4.000,00
	Totale	4.104.708,20	2.326.500,00	1.701.500,00	8.134.708,20
V	Contabilita' speciali	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00
	Totale entrata	4.879.708,20	3.101.500,00	1.903.500,00	10.659.708,20

F.O.	SPESA	2014	2015	2016	2014/2016
1	Gestione e funzionam.	1.716.305,10	1.721.500,00	1.723.500,00	5.161.305,10
2	Attivita' istituzionali	2.387.903,10	605.000,00	130.000,00	3.122.903,10
	Totale	4.104.708,20	2.326.500,00	1.903.500,00	8.334.708,20
3	Contabilita' speciali	775.000,00	775.000,00	775.000,00	2.325.000,00
	Totale spesa	4.879.708,20	3.101.500,00	1.903.500,00	10.659.708,20

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il collegio al termine delle verifiche effettuate considera:

1. Relativamente alle previsioni anno corrente 2013

Congrue le previsioni di spesa ed attendili le entrate previste sulla base del rendiconto 2012 e della manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese

2. Relativamente alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale

3. Riguardo alle previsioni per investimenti

Considera riguardo a questo conforme la previsione di copertura finanziaria e delle spese per investimenti

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere e tenuto conto:
del parere espresso dal Direttore Generale con Determina n. 135
delle variazioni rispetto all'anno precedente

il Collegio :

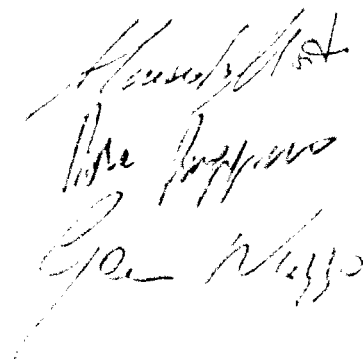
-ha verificato che il bilancio e' stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Agenzia, del regolamento di contabilità ,dei principi contabili;

-ha rilevato la coerenza interna ,la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

-ha rilevato la coerenza esterna;

ed esprime pertanto parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati

Napoli,05.10.2013



Alessandro
Giuseppe
Gaetano